

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE

**REGOLAZIONE TARIFFARIA
PERIODO 2014-2037**

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL



PIANO DEGLI INTERVENTI 2014-2017

RELAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSE	2
2.	QUADRO CONOSCITIVO GENERALE.....	2
2.1.	SETTORE ACQUEDOTTO	2
2.2.	SETTORE FOGNATURA.....	4
2.3.	SETTORE DEPURAZIONE	4
3.	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	5
4.	LIVELLI DI SERVIZIO e LIVELLI OBIETTIVO	5
5.	CRITICITA' DEL SERVIZIO E STRATEGIE DI INTERVENTO	7
5.1.	CRITICITA' A1 – ASSENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO.....	8
5.2.	CRITICITA' A4 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI.....	9
5.3.	CRITICITA' A5 – RISANAMENTO/POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE.....	9
5.4.	CRITICITA' B1 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI.....	9
5.5.	CRITICITA' B2 – QUALITA' DELL'ACQUA NON CONFORME AGLI USI UMANI	9
5.6.	CRITICITA' B4 – ALTO LIVELLO DI PERDITE E PRESENZA DI PERDITE OCCULTE	10
5.7.	CRITICITA' C1 – ASSENZA DEL SERVIZIO	10
5.8.	CRITICITA' C2 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI.....	13
5.9.	CRITICITA' C5.1 – SEPARAZIONE RETE FOGNATURA MISTA/NERA	13
5.10.	CRITICITA' C5.2 – NECESSITA' DI OTTIMIZZARE LA GETIONE DEGLI IMPIANTI E MIGLIORAMENTO DEGLI SCARICHI	14
5.11.	CRITICITA' D2 – VETUSTA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	14
5.12.	CRITICITA' D4.1 – RIDOTTA CAPACITA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	15
5.13.	CRITICITA' D4.2 – NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO DEI RENDIMENTI DEI PROCESSI DEPURATIVI 17	
6.	RIASSUNTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI	17
7.	DESCRIZIONE DEI PARAMETRI DI PERFORMANCE E DEFINIZIONE DELLE CLASSI.....	19
7.1.	RITICITA' A1 – ASSENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO	20
7.2.	CRITICITA' A4 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI.....	20
7.3.	CRITICITA' A5 – RISANAMENTO/POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE.....	20
7.4.	CRITICITA' B1 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI.....	21
7.5.	CRITICITA' B2 – QUALITA' DELL'ACQUA NON CONFORME AGLI USI UMANI	21
7.6.	CRITICITA' B4 – ALTO LIVELLO DI PERDITE E PRESENZA DI PERDITE OCCULTE	22
7.7.	CRITICITA' C1 – ASSENZA DEL SERVIZIO	22
7.8.	CRITICITA' C2 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI.....	22
7.9.	CRITICITA' C5.1 – SEPARAZIONE RETE FOGNATURA MISTA/NERA	23
7.10.	CRITICITA' C5.2 – NECESSITA' DI OTTIMIZZARE LA GETIONE DEGLI IMPIANTI E MIGLIORAMENTO DEGLI SCARICHI	23
7.11.	CRITICITA' D2 – VETUSTA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	24
7.12.	CRITICITA' D4.1 – RIDOTTA CAPACITA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	24
7.13.	CRITICITA' D4.2 – NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO DEI RENDIMENTI DEI PROCESSI DEPURATIVI 24	
8.	ATTRIBUZIONE DEI PARAMETRI DI PERFORMANCE ALLE CRITICITA' EVIDENZIATE	24
9.	ATTRIBUZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVO ALLE CRITICITA' EVIDENZIATE.....	28
10.	RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CON IMPORTI E CRONOPROGRAMMA	32

1. PREMESSE

La presente Relazione accompagna il Piano degli Interventi 2014 – 2017 seguendo anche le indicazioni metodologiche ed il contenuto informativo minimo richiesto per l'aggiornamento del programma degli interventi, così come previsto all'art. 7 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IRD dell'A.E.E.G.S.I.

2. QUADRO CONOSCITIVO GENERALE

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, delibera di affidare il Servizio Idrico Integrato, nel territorio Destra Piave alla società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS Srl) per la gestione del servizio “IN HOUSE PROVIDING” di 54 comuni prevalentemente della destra Piave, compreso il capoluogo per complessivi 460.000 abitanti, con l'intendimento di assorbire il servizio delle Società ex salvaguardate Schievenin Alto Trevigiano srl, Schievenin Gestione srl, SIA SpA, SIC, Treviso, Castelfranco ed i comuni a gestione diretta.

Nel corso del 2011 è stata ultimata la fase di acquisizione della gestione del servizio idrico integrato in tutto il territorio dell'ambito ad esclusione del territorio in gestione alla società Servizi Idrici della Castellana, comprendente i Comuni di Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Loria e Castello di Godego che a sua volta è stata assorbita dal 27 dicembre 2012.

La società ora è composta dal 27.12.2013 da 53 comuni data l'istituzione del comune di Quero Vas per fusione dei comuni di Quero e Vas. Si riporta di seguito la mappatura dei 53 comuni gestiti da ATS.



Fig. 1 – Mappa dei comuni in gestione di ATS.

2.1. SETTORE ACQUEDOTTO

L'approvvigionamento delle risorse idriche, necessarie all'erogazione dell'acqua potabile agli utenti serviti dall'Alto Trevigiano Servizi (A.T.S.), è garantito attraverso l'utilizzo di due diverse tipologie di fonte:

- *prelievo da sorgente;*

- *prelievo da pozzi in falde sotterranee.*

Alto Trevigiano Servizi ad oggi gestisce circa 140 pozzi e 65 sorgenti dislocati nei 53 Comuni soci, viene servita complessivamente un' area di circa 1'375 kmq, con un bacino di circa 550.000 abitanti.

Il quantitativo annuo mediamente prelevato dalle fonti gestite è di circa 80.000.000 mc.

I principali impianti di captazione dell'acqua, disponibili nel territorio, sono:

- Sorgente Tegorzo, in Comune di Quero;
- Sorgente Fium, in Comune di Vas;
- Sorgente Muson, in Comune di Castellucchio;
- Campo Pozzi Fener, in Comune di Alano di Piave;
- Campo Pozzi Settol, in Comune di Valdobbiadene;
- Campo Pozzi Moriago, in Comune di Moriago della Battaglia;
- Campo Pozzi Sant'Anna, in Comune di Cornuda;
- Campo Pozzi Campagnole, in Comune di Nervesa della Battaglia;
- Centrale Acquedottistica di Castelfranco Veneto;
- Pozzi di alimentazione della rete comunale di Treviso;
- Centrale acquedottistica Salettuol, in Comune di Maserada;
- Campo pozzi di via Molini, in comune di Borso del Grappa;

La rete acquedottistica è estesa per circa 4'870 km e si distingue in rete adduttrice per un'estensione di 510 km e in rete distributrice per km 4'360.

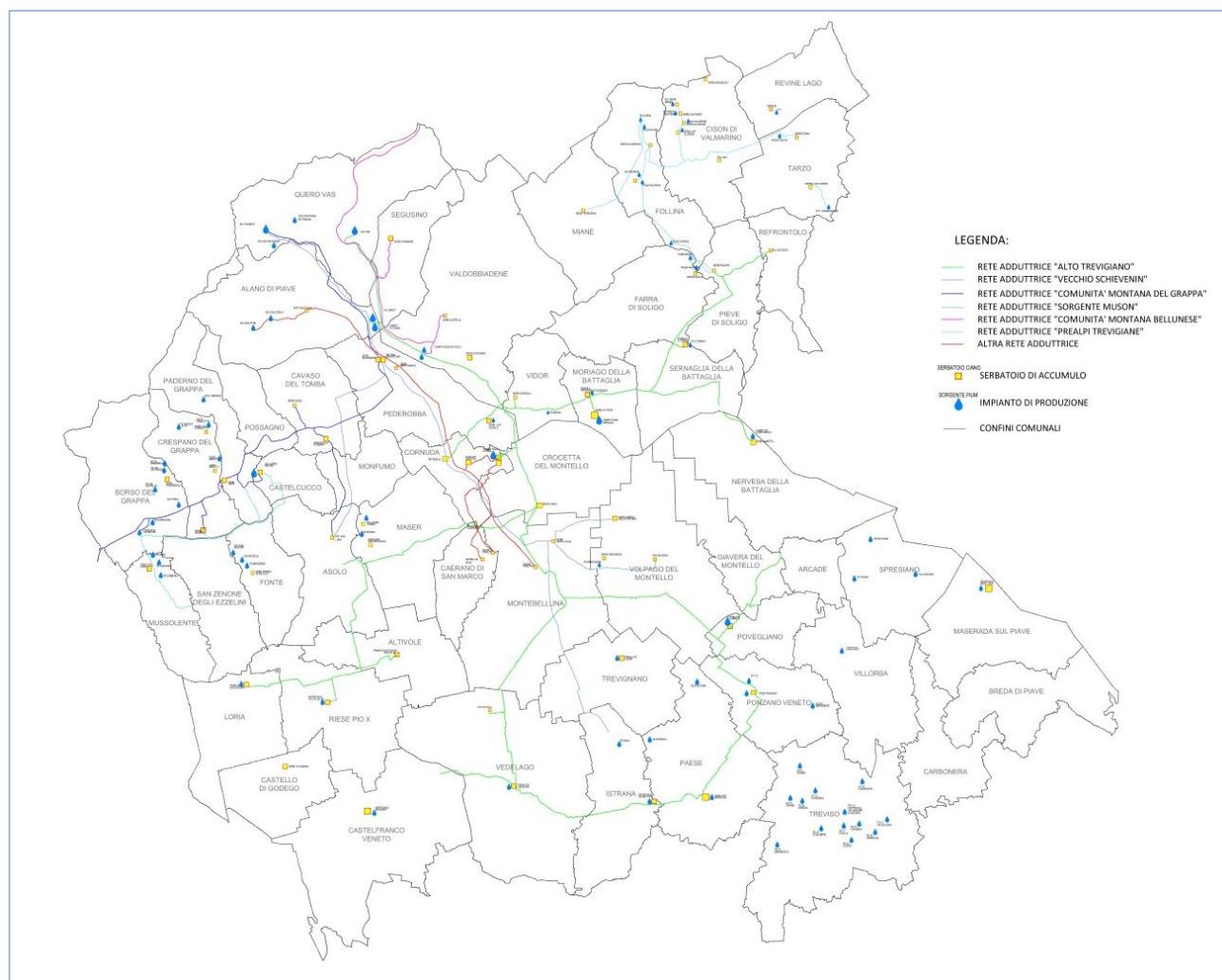


Fig. 2 – Mappa della rete adduttrice in gestione di ATS.

2.2. SETTORE FOGNATURA

Il territorio presenta una generale carenza del sistema fognario, la tipologia predominante è quella delle reti fognarie miste, atte cioè ad intercettare anche le acque meteoriche, creando problematiche di carattere idraulico in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali e allo stesso modo problematiche nell'ambito dei processi depurativi.

La rete fognaria nel territorio di ATS ha un estensione complessiva di 1'420 km, per la quale esiste un recapito agli impianti di trattamento. Non sono stati considerati km di rete classificata di tipo "B" relativa al comune di Treviso.

2.3. SETTORE DEPURAZIONE

Il territorio si presenta in modo molto frammentato, il sistema risente delle precedenti gestioni frammentate delle reti ed è pertanto caratterizzato da tanti piccoli depuratori.

Complessivamente la capacità di targa dei depuratori e delle vasche imhoff site nel territorio è di 391.930 AE con una distribuzione della capacità dei singoli impianti riassunta nella tabella seguente:

Denominazione impianto	Potenzialità (AE)
DEPURATORE DI ALANO DI PIAVE-CENTRO-FENER	6.000
DEPURATORE DI ASOLO-CA' FALIER	7.500
DEPURATORE DI CARBONERA-VIA BIANCHINI	40.000
DEPURATORE DI CASTELFRANCO VENETO-LOC. S. FLORIANO VENERI E PEEP	400
DEPURATORE DI CASTELFRANCO-BORGIO PADOVA	35.000
DEPURATORE DI CASTELFRANCO-SALVATRONDA	67.500
DEPURATORE DI CISON DI VALMARINO-CAPOLUOGO	1.000
DEPURATORE DI CORNUDA - Z.I. SUD	980
DEPURATORE DI CORNUDA-LA VALLE, VIA SAN VALENTINO	2.500
DEPURATORE DI CRESANO DEL GRAPPA-VIA 24 MAGGIO, LOC. GIARE	3.500
DEPURATORE DI CROCETTA DEL MONTELLO - PARCO VILLA ANCILLOTTO	200
DEPURATORE DI CROCETTA DEL MONTELLO-VIA BARACCA	5.000
DEPURATORE DI CROCETTA DEL MONTELLO-VIA DEGLI ARTIGIANI - ZONA PIP	240
DEPURATORE DI FARRA DI SOLIGO - ZONA P.I.P. SOLIGO	990
DEPURATORE DI FARRA DI SOLIGO-VIA BOSCHET	4.293
DEPURATORE DI FONTE-VIA CASTELLANA	2.000
DEPURATORE DI GIAVERA DEL MONTELLO-CUSIGNANA, VIA TONIOLO	18.000
DEPURATORE DI MASERADA SUL PIAVE-VIA VENEZIA LOC. CANDELU'	200
DEPURATORE DI MASER-VIA BOSCO	4.990
DEPURATORE DI MIANE - VIA CAVA	2.050
DEPURATORE DI MIANE-VIA CANAL COMBAI	600
DEPURATORE DI MONTEBELLUNA - LOC. BIADENE	1.500
DEPURATORE DI MONTEBELLUNA - LOC. BUSTA	600
DEPURATORE DI MONTEBELLUNA-SAN GAETANO	30.000
DEPURATORE DI MUSSOLENTE-CAMPO AVIAZIONE	12.000
DEPURATORE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA-VIA MATTEOTTI - LOC. BIDASIO	150
DEPURATORE DI PAESE - AERA PEEP LOC. PORCELLENGO	180
DEPURATORE DI PAESE-VIA BRONDI	45.000
DEPURATORE DI PEDEROBBA-COVOLO	3.500
DEPURATORE DI PEDEROBBA-VIA FELTRINA	2.500
DEPURATORE DI QUERO-SCHIEVENIN	400
DEPURATORE DI REFRONTOLO-VIA COSTA	600
DEPURATORE DI REVINE LAGO-LAGO	5.000
DEPURATORE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELIN-VIA J. DA PONTE - LOC. CARO	1.000
DEPURATORE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELIN-VIA VIAZZA - CA' RAINATI	600
DEPURATORE DI SEGUSINO-VIA ITALIA	3.000
DEPURATORE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA - VIA CAL DEL SOLIGO	9.000
DEPURATORE DI TREVISO - LOTT. LUIGINA - LOC. SAN GIUSEPPE	600
DEPURATORE DI TREVISO-SANT'ANTONINO, VIA PAVESE	50.000
DEPURATORE DI TREVISO-VIA PENNACCHI-LOC. S. ARTEMIO	0
DEPURATORE DI VALDOBBIADENE-BIGOLINO, VIA DEI FAVERI	10.000
DEPURATORE DI VEDELAGO - VIA PIAVE	1.000
DEPURATORE DI VIDOR-VIA RIVA ALTA	2.500
TOTALE:	382.073

La parte residua è trattata attraverso vasche imhoff dislocate nel territorio.

3. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Nella presente relazione vengono illustrate le opere previste nel Piano degli Interventi (PdI), riportandone, oltre al costo ed ad una descrizione tecnica, le motivazioni che hanno portato al loro inserimento nel Piano stesso.

Con deliberazione n.643/2013/R/IDR del 27/12/2013 – art.7 dell'allegato A - l'A.E.E.G.S.I. ha fornito delle indicazioni metodologiche per aggiornare il PdI ed un contenuto informativo minimo che la documentazione in merito deve contenere. Il presente elaborato quindi ha come riferimento anche tali criteri.

4. LIVELLI DI SERVIZIO e LIVELLI OBIETTIVO

Nelle informazioni da fornire, vengono richiesti dall'Autorità i livelli di servizio attuali e di obiettivo. Tali livelli vengono di seguito pertanto definiti per tutti e tre i segmenti del SII. Il processo di pianificazione, infatti, nasce proprio dal confronto tra i livelli di servizio attualmente esistenti e gli obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere per migliorare il servizio.

I principali riferimenti normativi per la definizione dei livelli sono quelli relativi alla qualità delle acque potabili e di scarico, e quelli inerenti ai contenuti delle Carte di Servizio. In particolare per quest'ultimi sono fondamentali il D.P.C.M. 04-03-1996 – Disposizioni in materia di risorse idriche – e il D.P.C.M. 29-04-1999 – Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato- che, oltre agli aspetti relativi alla contrattualistica ed al rapporto con gli utenti, prevede per esempio per le utenze domestiche:

- un carico idraulico di 5 m relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato;
- un carico massimo al punto di consegna di 70 m rispetto al piano stradale.

L'analisi dei livelli di servizio esistenti presuppone la corretta valutazione di tutte le informazioni risultanti dalla ricognizione su stato di consistenza, funzionalità, efficienza e servizio delle infrastrutture preposte al servizio idrico integrato allo scopo di fornire un quadro sintetico dello stato del servizio.

Gli aspetti rilevanti della qualità del servizio o fattori di qualità del servizio possono essere descritti da opportune variabili quantitative e da parametri qualitativi definiti come parametri di performance.

L'analisi dei livelli di servizio esistenti si concretizza quindi con l'individuazione dei valori attuali degli parametri di performance in grado di fornire un giudizio corretto sulla qualità del servizio e quindi in definitiva sull'efficienza, efficacia ed economicità del servizio reso.

Per quel che riguarda le acque potabili e reflue inoltre, si intende come livello minimo il non superamento dei limiti qualitativi previsti da normativa (in particolare per le potabili destinate al consumo umano dal D.lgs 31/2001 e dalle Linee Guida Regionali di cui al DGRV n. 15/2009, mentre per le reflue dal D.lgs 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque D.C.R. n. 107/2009 e s.m.i.).

Verranno quindi di seguito indicati come livelli insufficienti quelli relativi a situazione dove tali limiti non sono rispettati, mentre, in positivo, potranno avere più classificazioni (sufficiente, buono, ottimo, ecc.) in funzione della migliore qualità delle acque o di altri parametri.

Facendo riferimento anche al PdA del 2003, per quanto ancora attuale e attinente invece alle opere, i livelli di servizio indagati sono:

Acquedotto:

- copertura del servizio;
- qualità dell'acqua;
- dotazione idropotabile e portata minima per unità abitativa;
- pressione minima al punto di consegna (utenza);
- pressione massima al punto di consegna;
- perdite;
- continuità del servizio;
- adeguatezza volumi di compenso;
- efficienza energetica;
- campagna di sostituzione contatori all'utenza;

- presenza di telecontrollo;
- reti chiuse anziché aperte.

Fognatura:

- copertura del servizio;
- idoneità reti esistenti: pendenze, materiali, obsolescenza, tenuta (in entrata – acque parassite – ed in uscita, ricolli a monte, ecc.);
- presenza di reti separate;
- idoneità pozzetti;
- idoneità scaricatori di piena;
- allacciamenti.

Depurazione:

- presenza del servizio;
- qualità dell'acqua di scarico;
- adeguatezza ai parametri in ingresso (blocco allacciamenti, ecc.);
- ottimizzazioni energetica, dei reagenti e dei fanghi;
- telecontrollo;
- odori e rumori.

Per quanto concerne i livelli da raggiungere si riconferma quanto previsto dal PdA 2003/2004, ovvero:

I livelli di servizio obiettivo che si intendono conseguire attraverso l'attuazione degli interventi previsti nel programma degli interventi e attraverso la riorganizzazione del servizio di gestione si possono sintetizzare nel graduale raggiungimento di una configurazione tecnico-operativa ottimale, caratterizzata dalle qualità fondamentali di servizio che, per i diversi settori, possono essere così descritti in accordo con le linee guida della Regione Veneto:

Settore acquedottistico

Efficacia: capacità di distribuire acqua potabile (senza inquinanti o sostanze sgradevoli) in ogni luogo, nella misura richiesta, a pressione idonea costante e senza soluzione di continuità.

Affidabilità: bassa probabilità di deficienza del sistema (fattori fondamentali dell'efficacia sono la reticolazione e la scala delle strutture).

Efficienza: impiego minimale di materiali, risorse umane ed energia per la produzione di un servizio ottimale.

Economicità: minimi costi di servizio (fattore predominante l'economia di scala).

Versatilità: capacità di adeguamento alle variazioni della domanda e dei vincoli (ambientali, sociali, legislativi) nonché alle innovazioni tecnologiche.

Qualità basilari del prodotto: (positive) temperatura costante moderata, gradevolezza organolettica, mineralità calcica; (negative) sali alcalini e solfati, nitrati, ferro e manganese, metalli pesanti, solventi clorurati, antiparassitari e diserbanti.

Settore depurazione

Efficacia: capacità di rimuovere adeguatamente le sostanze inquinanti trattabili (BOD, COD, SST).

Affidabilità: bassa probabilità di deficienza dell'impianto di depurazione nella rimozione totale o parziale delle sostanze trattabili e di quelle nutrienti (azoto, fosforo e loro composti).

Efficienza: impiego minimale di materiali ed energia per l'ottenimento di un adeguato livello di depurazione.

Versatilità: capacità di adeguamento alle variazioni qualitative e quantitative dei liquami influenti, nonché a quelle eventuali dei limiti di qualità degli affluenti.

Settore fognature

Efficacia: capacità di far defluire i liquami e l'acqua di pioggia senza provocare rigurgiti, sedimentazione o deposito di materiali solidi sul fondo, senza ostruzioni accidentali e senza che si verifichino fenomeni di fermentazione all'interno dei collettori.

Affidabilità: ridotta probabilità di interruzione dei deflussi per malfunzionamenti o arresti di impianti di sollevamento, condotte o dispositivi di regolazione.

Economicità: minimi costi di servizio ottenibili attraverso l'ottimizzazione del rapporto costi fissi d'impianto e costi variabili/energia di sollevamento.

Qualità basilari del sistema: corretta e precisa progettazione delle reti; raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.

In funzione delle criticità riscontrate e dei livelli obbiettivo sopra riportati, viene redatto il Programma degli Interventi (Pdl).

Le variazioni sostanziali riscontrate tra Pdl e PdA, riguarda:

- correzioni errori riscontrati (su dimensionamenti, costi, ecc.);
- aggiornamenti per sopraggiunte esigenze, modifiche normative, ecc.;
- integrazioni (opere necessarie ma non previste);
- previsione di finanziamento delle grandi opere di interconnessione da parte di soggetti terzi al pari di quanto fatto nel Veneto centrale. Esclusione dal PEF (non dalla programmazione) delle grandi opere acquedottistiche di interconnessione, ritenute da non porsi a carico della tariffa;
- diversa programmazione degli interventi di estensione/sostituzione reti distributrici sia di acquedotto che di fognatura: nel Piano d'Ambito vigente l'estensione di tali reti viene specificato solo per pochi Comuni, mentre la ristrutturazione è prevista indistintamente come "eliminazione perdite"; tale previsione è risultata spesso non rispecchiare le effettive esigenze delle reti comunali, quindi di difficile gestione, specie per interventi non previsti (urgenze, lavori da eseguirsi contestualmente ad altri – piste ciclabili, acque meteoriche, ecc. - con economie di scala, contributi non programmati, ...); viene introdotta pertanto una più generica categoria per tali interventi, senza vincoli cronologici e territoriali e quindi di maggior razionalità, flessibilità e facilità di gestione.
- possibilità di flessibilità e possibilità di intervento in determinate fattispecie che si determineranno nel corso degli anni.

A ciò devono aggiungersi le linee guida del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino dell'A.T.O. "Veneto Orientale":

- dovrà essere data priorità all'adeguamento degli impianti non ancora in regola con la normativa vigente, ovvero per i quali i Comuni o i consorzi sono ancora responsabili;
- è necessario prevedere l'ampliamento e potenziamento delle reti fognarie e impianti di depurazione con lo scopo di collettare il maggior numero di utenze, al fine di adempiere alla Direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue urbane;
- risulta doveroso prevedere una quota annuale verosimile di investimenti da destinare alle manutenzioni straordinarie di tutte le strutture del Servizio Idrico Integrato, al fine di ridurre le perdite di acquedotto, diminuire l'immissione di acque parassite in fognatura e aumentare l'efficienza degli impianti;
- appare infine evidente l'esigenza di estendere al maggior numero possibile di impianti il telecontrollo.

5. CRITICITA' DEL SERVIZIO E STRATEGIE DI INTERVENTO

In ragione degli standard riportati nei paragrafi precedenti si evidenziano di seguito le categorie con la quale si intendono raggruppare le criticità dei servizi di adduzione acquedottistica, distribuzione acquedottistica, fognatura e depurazione, ovvero:

A	Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)
A.1	assenza delle infrastrutture di acquedotto
A.4	vetustà delle reti e degli impianti
A.5	risanamento/potenziamento rete esistente
B	Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)
B.1	vetustà delle reti e degli impianti;
B.2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani;

B.4	alto livello di perdite e presenza perdite occulte;
C	Criticità del servizio di fognatura
C.1	assenza del servizio;
C.2	vetustà delle reti e degli impianti;
C.5.1	separazione rete fognatura mista nera
C.5.2	ottimizzazione gestione e miglioramento degli scarichi
D	Criticità del servizio di depurazione
D.2	vetustà degli impianti di depurazione;
D.4.1	ridotta capacità degli impianti di depurazione;
D.4.2	miglioramento dei processi;

5.1. CRITICITA' A1 - ASSENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO

Nel territorio di ATS, come già previsto dal PdA risultano fondamentali alcuni interventi poiché in grado di collegare con rete chiusa le diverse fonti disponibili e poter garantire dei risparmi energetici (utilizzo di risorsa a gravità invece che emunta da pozzo) nei periodi di disponibilità d'acqua in quota. Nello stesso tempo tale strategia consente di ampliare il numero di sistemi acquedottistici connessi tra di loro, creando di fatto una fonte alternativa nel caso di disservizi di un sub-sistema acquedottistico rispetto ad un altro. In tale ottica, si identificano come interventi che mirano alla riduzione della criticità individuata i seguenti interventi:

- Collegamento del campo pozzi "Le Campagnole" con il nuovo serbatoio di Nervesa della Battaglia 1 stralcio

- Serbatoio di Nervesa della Battaglia di via VIII Armata

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di un sistema acquedottistico globale più affidabile ed alla riduzione dei consumi energetici nel campo pozzi le Campagnole in comune di Nervesa della Battaglia relativo al sub-sistema acquedottistico del ex rete Ar.Gi.Ne.. in particolare si amplia l'affidabilità della zona di pianura a sud del comune di Nervesa della Battaglia realizzando di fatto un sistema acquedottistico a maglie chiuse tra la rete adduttrice denominata Alto Trevigiano (alimentata da fonti a gravità, principalmente dalla sorgente Fium a Vas ed in sub ordine dei pozzi di Fener e Valdobbiadene), in grado di dare un risparmio economico in periodi di disponibilità d'acqua da sorgenti montane, con le locali reti acquedottistiche dell'ex consorzio argine, di Spresiano, di Villorba e di Treviso. Gli interventi erano già contemplati nel PdA.

- Costruzione della condotta adduttrice Crespano - Borso

L'intervento riguarda l'estensione della rete denominata Comunità Montana del Grappa, verso le zone sud del comune di Paderno del Grappa, verso il comune di Fonte, di San Zenone degli Ezzelini, di Crespano e Borso del Grappa conformemente a quanto previsto dal PdA. In tal modo si realizza una valida e sicura alternativa che fornisce una maggior risorsa idrica dell'area pedemontana, attualmente servita da piccole fonti locali, per lo più pozzi superficiali e quindi migliorando complessivamente la qualità generale dell'acqua fornita.

- Ampliamento strutture acquedottistiche nei comuni del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi. Intervento nel Comune di Villorba

L'intervento è legato alla mancanza di alternative alla fornitura dei comuni di Villorba e Treviso rispetto alle attuali risorse idriche locali che in caso di vulnerabilità vedrebbero come unica conseguenza il disservizio, pertanto l'intervento si prefigge di creare un primo stralcio di estensione della rete adduttrice tra comuni di Villorba e Treviso (in una prima fase alimentato dalla centrale acquedottistica di Villorba di via Battisti) funzionale ad un successivo collegamento e approvvigionamento tra i due comuni alla futura fornitura idrica dall'area del Montello (Campo Pozzi Campagnole e rete Alto Trevigiano derivata dalla Sorgente Fium di Vas).

- Estensione Rete Acquedottistica Loc. San Liberale - Paderno del Grappa

La criticità è evidenziata da una scarsa fornitura della rete idrica nelle vicinanze della sorgente San Liberale, in comune di Paderno del Grappa pertanto l'opportunità da ricercare è quella di creare un'estensione del servizio idrico per utenze vicine alla fonte di approvvigionamento.

5.2. CRITICITA' A4 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

Ricade in tale categoria un unico intervento già identificato, vi sono poi una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui è stato riassunto uno specifico intervento di carattere generale del Pdl.

– Risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto

Tale intervento che mira al risanamento strutturale, per la quale è già stato predisposto un progetto e ricevuto un contributo regionale.

5.3. CRITICITA' A5 – RISANAMENTO/POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE

Lo stato di conservazione della rete adduttrice di ATS risulta mediamente buono, poiché le reti adduttrici coprono il servizio senza rilevare grosse perdite e i disservizi per rotture sono rari, vi sono solamente due criticità da evidenziare, ovvero:

– Realizzazioni condotta adduttrici di collegamento tra campo pozzi e serbatoio via VIII Armata 2 stralcio

Si evidenzia la necessità di potenziare il collegamento del Campo pozzi le Campagnole, con il Serbatoio Dametto, in comune di Nervesa della Battaglia, legato non alla vetustà delle opere, bensì alla necessità di potenziare tali condotte agli interventi di collegamento della rete es Ar.Gi.Ne. con la rete Alto Trevigiano di cui si è riportato in precedenza.

– Sostituzione di tratto di condotta idrica lungo la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa". Cavaso del Tomba

La necessità riguarda l'adeguamento della rete esistente denominata Comunità Montana del Grappa, la cui posa realizzata tra gli anni '80 e '90, evidenzia in alcune zone con presenza di terreni aggressivi, alcune perdite e dei disservizi negli interventi di riparazione.

L'intervento previsto è negli obbiettivi conforme al PdA anche se in quest'ultimo di prevedeva di realizzare una nuova condotta di diametro pari all'esistente (400 mm) secondo un diverso tracciato, mentre nel caso in questione ATS propone di realizzare una nuova condotta di diametro maggiore dell'esistente (600 mm) secondo un tracciato vicino all'esistente, creando una alternativa a maggior fornitura idrica dell'area Pedemontana del Grappa, per i comuni di Pederobba, Cavaso del Tomba, Paderno del Grappa, Borso del Grappa e Romano d'Ezzelino. L'intervento previsto riguarda un primo stralcio dell'intervento nel suo complesso che riguarda i comuni elencati, e tal modo di operare in tracciato vicino all'esistente permette di poter eseguire il potenziamento a stralci successivi ottenendo di stralcio in stralcio un beneficio immediato. Nel contempo risanando successivamente la vecchia condotta, si amplifica, sia in termini di affidabilità che di risparmio energetico, il beneficio nell'area del grappa e dei colli Asolani.

5.4. CRITICITA' B1 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

La criticità riguarda diverse zone del territorio e tale criticità sarà il motivo per la maggior parte degli interventi di carattere generale, come la sostituzione di condotte in materiale non più idoneo al servizio come cemento amianto o condotte in acciaio posate oramai da più di 50 anni di vita. Interventi già specificati nella loro particolarità riguardano:

– Ristrutturazione delle rete idrica a Treviso in via Nieve e via Da Ponte

La criticità è evidenziata dalla necessità di rifacimento delle condotte acquedottistiche dato lo scarso stato di manutenzione delle reti acquedottistiche nella zona san Camillo in comune di Treviso.

– Potenziamento della condotta idropotabile di via Artesini in comune di Riese Pio X

Al criticità nasce dalla vetustà delle reti esistenti nella zona sud-est del comune, realizzate in acciaio con più di 50 anni e di diametro del tutto insufficiente al servizio, con la possibilità di estensione della rete in modo da connettersi con la rete acquedottistica del comune di Veduggio e quindi contribuire anche per la rete di distribuzione a favorire la creazione di reti chiuse, garanzia anche di maggior efficienza in caso di possibili disservizi localizzati.

5.5. CRITICITA' B2 – QUALITA' DELL'ACQUA NON CONFORME AGLI USI UMANI

La problematica è stata evidenziata soprattutto con la presenza di sostanze inquinanti in zona di emungimento da falda, ed è legata soprattutto alla conformazione geomorfologica del nostro territorio, con una ampia presenza di comuni serviti in fascia di ricarica della falda con una notevole comunicazione

tra le falde causata da elevato numero di pozzi realizzati, che creano di fatto un veicolo di trasporto degli inquinanti tra le diverse falde.

Esempi del nostro territorio sono gli inquinamenti derivanti da elevata presenza di nitrati, dovuta alla massiccia attività di fertilizzazione dei terreni agricoli e la presenza in falde, più o meno profonde di sostanze inquinanti, come ad esempio il mercurio nell'area sud del comune di Treviso, che ha obbligato ad un approvvigionamento mediante cisterne nelle aree prive di acquedotto. Per fronteggiare tali problematiche gli interventi previsti sono a completamento di un intervento già eseguito nella frazione di Canizzano in comune di Treviso che mira all'estensione del servizio acquedottistico a discapito dell'utilizzo dei pozzi privati che rilevano tracce di mercurio, ovvero:

– Nuova rete idrica a Treviso in zona S. Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto B

La criticità è evidenziata dalla necessità di estendere la rete acquedottistica a seguito delle problematiche di rilevamento di mercurio rilevato nei pozzi privati.

– Nuova rete idrica a Treviso in zona S. Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto C

La criticità è evidenziata dalla necessità di estendere la rete acquedottistica a seguito delle problematiche di rilevamento di mercurio rilevato nei pozzi privati.

5.6. CRITICITA' B4 – ALTO LIVELLO DI PERDITE E PRESENZA DI PERDITE OCCULTE

La criticità riguarda diverse zone del territorio e anche tale criticità sarà il motivo per la parte degli interventi di carattere generale, come la sostituzione di condotte in materiale non più idoneo al servizio come cemento amianto o condotte in acciaio, senza rivestimento interno, posate oramai da più di 50 anni di vita. Interventi già specificati nella loro particolarità, che mirano alla sostituzione di tratte acquedottistiche con un numero elevato di perdite riguardano:

– Alimentazione nord comune di Mussolente – Potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente

La criticità è riferita all'elevato numero di riparazioni all'anno a causa della vetustà della condotta esistente, lungo via Molini, in cemento amianto su terreno ghiaioso che impedisce spesso anche la localizzazione della perdita generando di fatto un rilevante disservizio.

5.7. CRITICITA' C1 – ASSENZA DEL SERVIZIO

La criticità è legata alla parziale presenza del servizio di fognatura e depurazione, rilevata (globalmente) sulla maggior parte del territorio di ATS, basti semplicemente confrontare le estensioni delle reti di fognatura, rispetto a quella dell'acquedotto per dar riscontro della carenza del servizio.

Tale deficienza poi si rileva di conseguenza anche nella insufficienza di capacità depurativa presso gli impianti di trattamento esistenti. Inoltre le normative e gli obblighi sul collettamento, sia regionali, che nazionali, ma soprattutto comunitari, mettono ancor di più evidenza su l'orientamento verso il quale si dovrà procedere.

ATS nello specifico prevede di realizzare prioritariamente gli interventi di estensione della rete fognaria per gli ambiti che hanno già disponibilità ad essere collettati a depuratori con capacità residua, per gli altri gli interventi di estensione dovranno necessariamente essere legati agli interventi di ampliamento o adeguamento dei depuratori.

L'estensione del servizio fognario mira anche dalla possibilità di dismettere alcuni impianti di depurazione o impianti di trattamento (imhoff) obsoleti e della quale sarebbe antieconomico un loro adeguamento, nel contempo, il collettamento e il controllo in un unico impianto di capacità congrua crea, delle garanzie anche di efficienza dei processi depurativi.

– Realizzazioni nuovo collettore tra Z.I. Montebelluna, Falzè e Musano

L'intervento è destinato alla dismissione di imhoff e piccoli impianti di depurazione in comune di Trevignano e per il collettamento futuro delle frazioni di Musano, Falzè nonché della zona industriale est di Montebelluna conformemente al PdA. Gli obiettivi da perseguire sono l'incremento delle utenze collegate alla rete di fognatura nera, in zone attualmente prive di infrastrutture fognarie ricadenti nell'area indifferenziata di ricarica della falda freatica.

– Realizzazione di nuove fognature di collegamento di Vedelago ed Istrana verso il depuratore di Paese

La criticità deriva dalla scarsità di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la realizzazione di una rete a servizio della frazione di Fossalunga ed Istrana verso la rete che confluisce verso il depuratore di Paese. L'intervento risulta conforme al PdA e mira all'incremento di utenze colettabili in zone attualmente prive di infrastrutture fognarie che ricadono nella fascia di ricarica della falda freatica.

– Realizzazione di nuove fognature in comune di Istrana verso depuratore di Paese

La criticità deriva dalla scarsità di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la realizzazione di una rete a servizio della frazione di Pezzan e Sala di Istrana verso la rete che conferisce verso il depuratore di Paese. L'intervento risulta, negli obbiettivi, conforme al PdA e mira all'incremento di utenze colettabili in zone attualmente prive di infrastrutture fognarie che ricadono nella fascia di ricarica delle falde freatiche.

– Collettore fognario Cornuda – Salvatronda stralcio 1° (Salvatronda – Caselle d'Altivole)

La criticità deriva dalla scarsità di rete fognaria in area di ricarica della falda freatica i cui corsi d'acqua superficiali recapitano all'interno della laguna di Venezia. Con tale intervento si prevede la realizzazione di una dorsale principale a servizio dei comuni di Altivole, Veduggio e Castelfranco Veneto verso il depuratore di Salvatronda in comune di Castelfranco Veneto. L'intervento risulta conforme al PdA, ed in parte in fase di esecuzione in due lotti esecutivi dei tre previsti in fase progettuale.

– Ampliamento schema fognario - depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia – Lavori di realizzazione reti fognarie consortili

– Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Ampliamento schema fognario interno in Comune di Moriago della Battaglia.

– Ampliamento schema fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 4° stralcio (3° e 4° lotto) – OPERE COMPLEMENTARI

La criticità deriva dalla assenza di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la realizzazione di una dorsale principale a servizio dei comuni di Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia verso il depuratore di Sernaglia della Battaglia. L'intervento risulta conforme al PdA ed in parte già eseguito in tre lotti esecutivi dei quattro previsti a livello progettuale. Si è sempre in presenza di aree di ricarica della falda freatica.

– Interventi Realizzazione di fognatura nera completa di allacciamenti a servizio dell'impianto natatorio di Fiera e Selvana lungo Via Rigamonti, Caduti sul Lavoro e Vicolo Zanella. 2° stralcio.

La criticità deriva dall'assenza di servizio di fognatura, in una zona del comune di Treviso densamente abitato, pertanto l'intervento proposto è particolarmente vantaggioso poiché prevede di collettare parecchie utenze con una tratta di condotta relativamente breve.

– Interventi per il completamento della fognatura nera in via San Pelajo nel Comune di Treviso

L'analisi dello stato attuale della rete di fognatura del comune di Treviso ha evidenziato le seguenti criticità, come già riportato nel PdA, ovvero assenza di uno strumento di pianificazione generale, presenza di acque di infiltrazione esterna nella rete nera, modesto carico organico collettato verso l'impianto di depurazione in rapporto all'estensione della rete, presenza significativa di fognature di tipo misto con scarico diretto sui numerosi corsi d'acqua presenti nel territorio e scarsa percentuale di popolazione servita collegata alla depurazione mediante il sistema fognario.

Per affrontare in forma razionale la pianificazione delle fognature di Treviso si ritiene necessario prevedere ad una ricognizione puntuale dello stato attuale, propedeutico alla definizione delle soluzioni tecniche ottimali, anche di tipo non tradizionale, per le fognature della città. Lo studio dovrà affrontare anche le problematiche delle reti miste esistenti fornendo soluzioni che tengano conto della possibile riabilitazione del patrimonio infrastrutturale esistente mediante riabilitazione e/o riclassificazione delle condotte e impianti.

Al termine dello studio potranno essere avviati gli interventi per i quali al momento non è possibile dare una quantificazione precisa. Nel piano degli investimenti si è tuttavia inserita una quota per tener conto delle importanti necessità finanziarie per il completamento delle fognature del capoluogo.

Per la rete di fognatura nera si deve evidenziare che i tracciati dei collettori principali esistenti sono sostanzialmente conformi alle indicazioni del Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.) evidenziando una congruità della primo progetto generale a quelli che sono stati gli indirizzi successivi di pianificazione regionale; non sono pertanto da prevedersi sostanziali revisioni all'impostazione seguita finora.

Il programma degli interventi per la fognatura nera prevede il risanamento delle condotte attraverso l'eliminazione delle infiltrazioni di acque esterne, la realizzazione delle predisposizioni mancanti di allacciamento alle utenze lungo le strade dotate di condotte fognarie, il collettamento al depuratore centralizzato delle aree attualmente dotate di rete nera ma prive di trattamento depurativo, e infine l'estensione delle reti verso aree attualmente sprovviste di fognatura secondo la pianificazione che verrà adottata.

Tale intervento risulta critico data la necessità di collettare l'abitato di San Pelajo, che attualmente, dopo un pretrattamento minimo, scarica direttamente nelle aree delle risorgive del Botteniga con evidenti ripercussioni del punto di vista ambientale sul medesimo corso d'acqua.

– Realizzazione della fognatura nera di Via Croce in Comune di Loria

L'intervento deriva dalla possibilità di estendere la rete fognaria, collettando parecchie utenze con la realizzazione di una breve tratta fognaria, che colleterà verso un depuratore, quello di Salvatronda in comune di Castelfranco Veneto in fase di ampliamento.

– Realizzazione nuova fognatura nera in strada Vicinale delle Brespere, Via Colmello e Via Lazzaretto in Comune di Veduggio

La criticità deriva dalla scarsità di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la realizzazione di un collettore primario a servizio del capoluogo di Veduggio (parte sita all'interno del bacino scolante della laguna di Venezia) verso la rete collettata al depuratore di Salvatronda in comune di Castelfranco Veneto. L'intervento risulta conforme al PdA.

– Ampliamento della rete idrica, della rete nera e riqualificazione della rete bianca a Treviso in zona Fiera - 2° e 3° stralcio

La criticità deriva dall'assenza del servizio fognario nella zona, pertanto si prevede di realizzare già un sistema separato. Nella stessa zona la criticità è estesa anche alla mancanza del servizio acquedottistico in zona sud-est del comune di Treviso dove attualmente l'approvvigionamento idrico viene realizzato attraverso pozzi di emungimento privati.

Si prevede pertanto l'estensione di entrambi i servizi come peraltro già previsto negli obiettivi dal PdA.

– Completamento della rete fognaria di Via Santa Libera e della stazione di Sollevamento lungo la SP 34 in Comune di Sernaglia della Battaglia

La criticità deriva dalla scarsità di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la realizzazione di una rete a servizio di una parte della frazione di Mosnigo verso la rete che collettata al depuratore di Sernaglia della Battaglia.

– Treviso - Rete fognatura nera Via Tiepolo, Stretti, Morosini

La criticità deriva dalla vetustà di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la l'estensione della rete fognaria lungo tali vie densamente abitate nella zona nord-est del comune di Treviso.

– Interventi prioritari per l'estensione e il risanamento di fognatura nera esistente e realizzazione di rete adduttrice acquedottistica a servizio dei Comuni di Revine Lago e Tarzo lungo la S.P. 635 - LOTTO B

La criticità deriva dalla vetustà della rete fognaria esistente lungo la SP 635, in pressione che risulta spesso soggetta a riparazioni e disservizi, pertanto si prevede la sostituzione della tratta e l'estensione della stessa in zone non collettate.

– Maserada - Fognatura e acquedotto Via XXV Aprile

La criticità deriva dall'assenza di rete fognaria e quindi con tale intervento si prevede la l'estensione della rete fognaria lungo tali vie densamente abitate nel capoluogo di Maserada. L'intervento si compone anche di un'estensione del servizio acquedottistico.

– Realizzazione rete acquedottistica e fognaria lungo Via Oberdan, Natisone e Don Sturzo a Castagnole di Paese

La criticità è evidenziata dalla mancanza della rete fognaria e dalla necessità di rifacimento delle condotte acquedottistiche dato lo scarso stato di manutenzione delle opere. Si prevede, vista anche la concomitanza con un intervento del comune di Paese, che prevede il risanamento della superficie stradale e realizzazione di illuminazione pubblica, di realizzare l'intervento in tale fase per garantire un vantaggio economico nel non dover realizzare le asfaltature, che saranno eseguite dal comune nell'ambito delle loro lavorazioni.

5.8. CRITICITA' C2 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

Lo stato di conservazione della rete fognaria in se non è critico salvo le problematiche di immissioni delle acque parassite che sarà trattato in apposito paragrafo e una sola rilevazione di condotta posata tra gli anni '80 e '90 che evidenzia cattivo stato di conservazione e problematiche di contropendenze nella posa, pertanto si prevede il suo rifacimento.

– Rifacimento fognatura e acquedotto lungo Via San Gottardo 1 in comune di Paese

La criticità deriva dalla vetustà e dallo stato di conservazione delle rete fognaria, in loc. San Gottardo nella frazione di Padernello di Paese.

5.9. CRITICITA' C5.1 – SEPARAZIONE RETE FOGNATURA MISTA/NERA

La problematica della presenza di acque parassite nella fognatura, è assieme all'assenza del servizio di collettamento una delle problematiche maggiori del territorio.

La presenza di eccessi di acqua bianca nelle reti porta alla saturazione per quanto riguarda il carico idraulico della maggior parte dei depuratori presenti nel territorio.

Si prevede di iniziare all'allontanamento delle acque parassite attraverso la realizzazione di nuove reti fognarie separate. Le zone dove maggiormente si evidenziano tali problematiche sono riconducibili ai seguenti interventi:

– Interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere in comune di Vidor - Opere di 1° stralcio

L'impianto di depurazione di Vidor è pesantemente influenzato nel trattamento a causa di un eccesso di carico idraulico, in concomitanza di intensi eventi meteorici.

A livello pianificatorio il PdA prevede che i reflui provenienti dal comune fossero convogliati tramite nuovi collettori alla rete affluente al depuratore di Sernaglia della Battaglia.

La rete fognaria del comune di Vidor è mista e caratterizzata da notevoli afflussi di acque parassite, pertanto al fine di non compromettere nella qualità il refluo da collettare è quello di limitare gli afflussi mediante interventi di separazione delle reti fognarie. Effettuato quindi il monitoraggio delle reti, il primo stralcio delle opere prevede la separazione nell'ambito delle frazioni di Colbertaldo, prevedendo in stralci successivi il risanamento delle altre frazioni del comune.

Un alternativa possibile a tale intervento è ampliamento del depuratore di Vidor a portate maggiori con importi di spesa superiori e tempi di intervento maggiori.

– Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere nei comuni di Asolo, Maser, Castelcucco

La criticità è legata all'eccesso di acque parassite nelle reti comunali, la rete di tali comuni, ad eccezione del centro storico di Asolo è rete nera, ma funzionante come rete mista.

La criticità in questione deve essere analizzata con la proposta di collettamento degli abitati di Asolo e Castelcucco in un unico agglomerato con il comune di Maser.

Pertanto, prevedendo l'ammodernamento del solo depuratore di Asolo e convogliati i reflui di Maser verso Asolo, si avrebbe la possibilità di scaricare con dei limiti meno restrittivi e scaricare l'effluente depurato al di fuori del Bacino Scolante della Laguna di Venezia, con notevoli vantaggi ambientali, per un'area delicata come la Laguna di Venezia e con indubbie economie gestionali.

Un alternativa possibile a tale intervento è l' ampliamento sia del depuratore di Maser, che del depuratore di Asolo, poiché il carico idraulico della rete di Asolo difficilmente potrà essere ridotto, vista la necessità di intervenire soprattutto nel centro storico di tale cittadina le cui fognature sono canalizzate sotto gli edifici storici, pertanto con importi di spesa superiori e tempi di intervento maggiori.

– Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere nei comuni di Fonte, Crespano e Paderno del Grappa.

Le problematiche sono analoghe ai caso precedenti e prevedono una prima fase di interventi di risanamento.

– Collettamento di via Papa Luciani in comune di Pieve di Soligo

Le problematiche sono analoghe ai casi precedente, con tratti di rete mista che confluisce in rete nera, che appositamente sollevata confluisce al depuratore di Sernaglia della Battaglia.

Nell'ottica di una separazione delle reti, eliminazione di acque parassite e risparmi economici nel non dover sollevare acqua fognatura bianca, è già in corso la realizzazione di nuova tratta esclusivamente nera e ridestinazione della rete mista esclusivamente a fognatura bianca scaricata direttamente sul fiume Soligo.

– Adeguamento sistema fognario nei Comuni di Crocetta del Montello e Cornuda

La criticità deriva dalla scarsità di rete fognaria separata e dalla necessità di eliminare acque parassite affluenti in grossa quantità.

– Fognatura e acquedotto di Via Kennedy e Via Galileo a Cornuda ed eliminazione acque parassite dalla rete fognaria afferente al depuratore di Ciano del Montello

La criticità deriva dalla necessità di effettuare una separazione delle reti miste che fanno confluire al depuratore grosse quantità d'acqua, ed al contempo eliminare tutte le fonti di immissioni nella rete che confluisce al depuratore.

5.10. CRITICITA' C5.2 – NECESSITA' DI OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E MIGLIORAMENTO DEGLI SCARICHI

La criticità deriva dall'opportunità di collettare reti fognarie e gestire il trattamento in modo unico in un depuratore maggiormente efficiente con economicità gestionali. Appartengono a tale categoria le seguenti situazioni di criticità:

– Collettamento del depuratore PIP di Farra di Soligo

L'intervento prevede la successiva dismissione del depuratore in zona industriale di Farra di Soligo collettando il refluo al depuratore di Sernaglia della Battaglia, l'intervento previsto nel PdA è conforme anche agli obiettivi del PTA e la dismissione del depuratore di PIP Soligo garantirà economicità nella gestione del servizio, nonché porterà alla risoluzione della problematica dell'attuale scarico del depuratore effettuato tramite dispersione nel suolo poiché la zona è priva di un corpo idrico recettore adeguato.

Un alternativa possibile a tale la realizzazione di uno scarico tramite sollevamento e realizzazione di una tratta fognaria che comporta maggiori costi gestionali.

– Collettamento degli impianti esistenti di depurazione verso l'impianto di Pederobba

L'intervento intende far fronte alle problematiche relative alla gestione dei piccoli impianti imhoff di Possagno e Cavaso collettando verso un unico impianto di depurazione di Crocetta, secondo quanto stabilito anche dal PdA. L'intervento sarà realizzato attraverso la realizzazione di nuove tratte fognarie.

– Realizzazioni nuove reti fognarie di collegamento tra Castelluccio e Pagnano d'Asolo

Nella finalità di riunificare l'agglomerato di Maser ad Asolo e Castelluccio, e nell'ampliamento del depuratore di Asolo, si prevede il collettamento dell'attuale rete di Castelluccio verso Pagnano d'Asolo e quindi verso il depuratore di Asolo.

La necessità è da ricondurre alla necessità di dismettere la vasca imhoff di Castelluccio per un suo adeguamento ai limiti imposti dal PTA.

Un alternativa possibile a tale la realizzazione è l'adeguamento dell'impianto esistente del tutto antieconomico a fronte della realizzazione di collegamento alla rete fognaria di Asolo.

– Refrontolo - Collegamento della rete fognaria verso Sernaglia

La criticità deriva dalla necessità di dismettere l'ID di Refrontolo per anti-economicità dell'adeguamento del depuratore alla PTA, come peraltro già previsto dal PdA.

5.11. CRITICITA' D2 – VETUSTA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Come descritto precedentemente, la situazione delle reti fognarie va di pari passo con lo stato dei depuratori, il loro ampliamento ed il loro miglioramento nei processi depurativi.

A tale criticità viene direttamente collegato lo stato di vetustà del depuratore di Pieve Soligo, lasciando al altri indici tutte le altre criticità relative agli impianti di depurazione.

– Ampliamento del depuratore di via Schenelle alla potenzialità di 5'000 AE a Pieve di Soligo.

Nel comune di Pieve di Soligo, esiste un impianto di depurazione in via Schenelle, attualmente dismesso, ma autorizzato per la capacità di 3'500 AE.

Si prevede di adeguare ed ampliare tale ID alla potenzialità di 5'000 AE con utilizzo di impianti a membrane, (parzialmente recuperabili ed utilizzabili successivamente in altri impianti, ad esempio in comune di Follina) al fine di trattare la parte dei reflui proveniente dal capoluogo di Pieve di Soligo e liberare potenzialità di

trattamento per i reflui collettibili dai comuni di Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia, al depuratore stesso di Sernaglia della Battaglia, in attesa del suo ampliamento alla potenzialità di 30'000 AE.

5.12. CRITICITA' D4.1 – RIDOTTA CAPACITA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

La situazione estesa a molti depuratori è la necessità di ampliamento a seguito della saturazione della capacità di collettamento. A tale categoria sono riconducibili:

- Ampliamento del depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia da 9'500 AE a 30'000 AE.

Il bacino fognario che confluisce al depuratore di Sernaglia della Battaglia è costituito (come definito dal PdA) dai comuni di Moriago della Battaglia, Vidor, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia. Attualmente il depuratore di Sernaglia della Battaglia è alla potenzialità di 9'500 AE.

Gli interventi previsti dallo stesso PdA, ovvero la costruzione del collettore di collegamento dei Comuni di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia (Intervento 260804001) al depuratore di Sernaglia della Battaglia attraverso la costruzione di una condotta di circa 9'000 m è in corso di ultimazione (sono stati ultimati 3 dei 4 stralci esecutivi), inoltre l'intervento 260484002 recentemente ultimato in Comune di Moriago della Battaglia, frazione di Mosnigo e Moriago della Battaglia capoluogo con 4700 m di collettore fognario realizzato è stato completamente ultimato.

Pertanto realizzati collettori per il possibile collettamento di circa 4'000 AE risulta indispensabile l'ampliamento delle potenzialità del depuratore esistente alla potenzialità di 30.000 AE, tale da permettere l'estensione del servizio di depurazione alle utenze potenzialmente allacciabili e la successiva dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Nell'ambito dell'aggregazione sarà temporaneamente attivato ed adeguato anche il depuratore di Pieve di Soligo, di cui si è descritto in precedenza.

- Realizzazione di nuovo impianto di depurazione fino alla potenzialità di 20'000 AE in comune di Crocetta del Montello.

Attualmente l'impianto ha potenzialità di 5'500 AE, ovvero per 5'000 AE relativi al depuratore e 500 AE attraverso l'utilizzo di "depuratori mobili" dislocati presso l'impianto stesso.

L'impianto è caratterizzato da notevoli afflussi di acque parassite, pertanto se da un lato serve intervenire per l'ampliamento, risulta necessario intervenire anche attraverso il risanamento della rete fognaria.

Il PdA prevedeva attraverso il codice intervento 260254301 un primo step di realizzazione di un nuovo impianto della potenzialità di 8'500-9'000 AE a servizio della rete esistente di Crocetta del M.llo e della parte est del comune di Cornuda, funzionale anche al collettamento della rete del comune di Pederobba.

- Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 7'500 AE a Revine Lago.

Il depuratore esistente, della capacità di 5'000 AE, risulta saturo e con notevole afflusso di acque parassite.

Il PdA prevedeva a recapitare al nuovo impianto di depurazione di Follina fossero i comuni di Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago e Tarzo, ed in attesa di tale realizzazione che fosse adeguato il depuratore di Revine Lago alla funzionalità di Revine Lago e Tarzo.

Attualmente tale depuratore è da adeguare alla nuova 152/2006 e al piano di Tutela delle Acque e sottoposto a blocco degli allacciamenti.

Per tale intervento si prevede l'adeguamento a 7'500 AE funzionale all'estensione del collettamento dei comuni di Tarzo e Revine Lago ed anche delle frazioni di Gai, Tovenà e Mura del comune di Cison di Valmarino, visto che quest'ultime perché godono della vicinanza al depuratore ed ad una quota tale da necessitare di un sollevamento inferiore rispetto a quello necessario a confluire al depuratore di Cison di Valmarino e successivamente a quello previsto in comune di Follina.

Tale intervento pertanto necessita una modifica degli agglomerati come identificato dal Piano di Tutela delle Acque per collettare anche le frazioni predette di Cison di Valmarino (Gai, Mura e Tovenà per una popolazione di circa 960 ab.) all' ID di Revine Lago.

- Ampliamento del depuratore di Asolo alla potenzialità di 12'000 AE con adeguamento alle prescrizioni del Piano di Tutela Acque.

L'intervento prevede l'ampliamento del depuratore di Asolo alla potenzialità di 12'000 AE atto al trattamento dei reflui provenienti da Asolo, Maser, Castelcucco e Monfumo.

Il depuratore di Asolo (TV), sito in via della Segà, località Cà Falier, ad oggi è autorizzato allo scarico come impianto di II categoria in torrente Muson e presenta una potenzialità di progetto di 5.000 AE, come

riportato nella relazione di collaudo funzionale seguita dalle opere di ampliamento del 2009. Nel 2011 si è riscontrato il superamento, in termini di carico idraulico, delle utenze effettivamente allacciate e di conseguenza la Provincia di Treviso ha notificato il blocco del collegamento alla rete fognaria di nuove utenze.

Il depuratore di Maser (TV), sorge in via Bosco ed è autorizzato allo scarico, come impianto di II categoria, in bacino scalante in Laguna di Venezia. Anche questo impianto dal 2010 risulta sottodimensionato rispetto al carico idraulico di progetto (di 5.000 AE) e di conseguenza la Provincia ha imposto il divieto di realizzare nuovi collegamenti di utenze alla linea fognaria. Oltre a questo l'impianto di Maser andrebbe comunque strutturalmente adeguato al fine di poter rispettare i limiti imposti dal Decreto della Provincia di Treviso n. 124/2012 del 02.04.2012. L'intervento proposto riguarda le opere di potenziamento del depuratore di Asolo (sito in località Cà Falier in via della Sega) a 12.000 A.E., finalizzate:

- al trattamento dei reflui prodotti dal Comune e dei reflui prodotti dal vicino comune di Maser (attualmente recapitati al depuratore comunale sito in via Bosco Loc. Crespignaga), che recapiteranno al depuratore di Asolo in seguito alla dismissione del depuratore comunale;
- al miglioramento della qualità delle acque recapitate al ricettore (Torrente Muson).

Il depuratore di Asolo, in forza delle norme di PTA del 2009 art. 25, deve rispettare i limiti in concentrazione per il fosforo e per l'azoto relativi allo scarico in Area Sensibile in agglomerato superiore a 100.000 A.E. (agglomerato Castelfranco V.) - colonna D Tab. 1 dell'Allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. Regione Veneto 2009 e s.m.i.

La pianificazione del PdA prevedeva che i reflui di Asolo, in seguito alla dismissione degli obsoleti e non più adeguati impianti di depurazione comunali, siano trasferiti al depuratore consortile di Salvatronda (Castelfranco V.to), in corso di ampliamento ed adeguamento, mediante la realizzazione di dedicati sistemi di collettamento generale.

Le ipotesi di progetto della pianificazione vigente premettono altresì che i sistemi fognari dei comuni da conferire all'impianto di Salvatronda (in particolare Asolo), affetti da importanti problematiche di acque parassite, siano preventivamente risanati al fine di non recapitare acque reflue eccessivamente diluite all'impianto consortile di Salvatronda in quanto ne comprometterebbero il funzionamento stesso.

Per quanto attiene al depuratore di Maser, esso risulta insufficiente ed il suo adeguamento non è più prorogabile.

In tale prospettiva, nell'attesa delle opere ed azioni di risanamento dei sistemi fognari comunali, e nella necessità di adeguare gli impianti di depurazione comunali di Asolo e Maser, sia al disposto legislativo sia ai maggiori carichi in arrivo (la Provincia ha posto il blocco degli allacciamenti fognari nei comuni finché gli impianti non saranno adeguati), risulta necessario adeguare gli impianti alla norma vigente permettendo al contempo l'allaccio delle nuove utenze.

ATS si trova dunque nell'obbligo dell'adeguamento dei due impianti; per quanto attiene a quello di Asolo, esso dovrà garantire il rispetto della norma allo scarico per un periodo provvisorio e cioè fino all'allaccio definitivo della fognatura comunale all'impianto di Salvatronda.

Poiché, in virtù dei lavori di collettamento generale che sono in corso per lo schema di centralizzazione di Castelfranco-Salvatronda, il trasferimento delle portate da Maser ad Asolo risulta particolarmente agevole (anche in relazione alle giaciture dei terreni che permettono i recapiti a gravità) e poiché da un punto di vista economico è preferibili gestire un solo depuratore a servizio dei due comuni (l'assunzione è basata su una ipotesi di fattibilità di riqualifica di uno o due impianti che mette in evidenza le economie di scala di avere un solo depuratore), ATS si è orientata verso tale intervento.

Anche per tale intervento sarà necessaria una revisione degli agglomerati identificati dal Piano di Tutela delle Acque, identificando un agglomerato unico tra i comuni di Maser, Asolo e Castelfranco.

Il vantaggio per tale tipo di richiesta di modifica è la possibilità di evitare il convogliamento degli scarichi all'interno del Bacino Scolante della Laguna di Venezia e quindi indubbi vantaggi nella salvaguardia di tale sistema.

Alternativa possibile a tale la realizzazione sono l'adeguamento del depuratore di Asolo e di quello di Maser come detto prima interventi dei tutto antieconomici.

- Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e. 1° lotto funzionale

Nell'ambito di tale depuratore, si prevede di adeguare l'impianto per il rispetto dei nuovi limiti imposti dal D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii., nonché, di incrementare la potenzialità a 60'000 AE a servizio dell'estensione

della rete fognaria nei comuni di Carbonera, Arcade, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Spresiano e Villorba, al fine procedere con l'estensione degli allacciamenti in tale area. Intervento contestuale all'ampliamento sarà il risanamento delle reti contro le immissioni consistenti di acque parassite nelle reti affluenti.

– Potenziamento depuratore di Salvatronda per allacciamento Comuni di Asolo, Fonte e Paderno

Nell'ambito di tale depuratore, si prevede di adeguare l'impianto per il rispetto dei nuovi limiti imposti dal D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii., nonché, di incrementare la potenzialità a 60'000 AE a servizio dell'estensione della rete fognaria nei comuni di Castelfranco Veneto (parte), Castello di Godego, Loria, San Zenone degli Ezzelini, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, (in parte), Fonte, Caerano di San Marco (in parte), Altivole, Riese Pio X, Veduggio (in parte).

L'agglomerato previsto dal PTA sarà oggetto di richiesta di modifica, come descritto anche in precedenza per considerare l'agglomerato tra i comuni Asolo, Maser e Castelluccio.

– Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente

L'impianto necessita di interventi di adeguamento per l'estensione degli allacciamenti e destinata a ricevere i reflui di Mussolente, Borso del Grappa e Crespano del Grappa.

Si sta valutando la possibilità di adeguare tale ampliamento al collettamento anche dell'agglomerato di Crespano del Grappa, limitata temporalmente, attraverso la realizzazione di una condotta di circa 600 metri e mediante una modifica degli agglomerati. L'intervento permetterà di raggiungere in questo ID la potenzialità di 16'500 AE in termini di carico organico e accogliere anche i reflui di Crespano del Grappa, previo lieve modifica della parte biologica del progetto di ampliamento del depuratore di Mussolente.

Alternativa possibile a tale previsione è ampliare il depuratore di Salvatronda alla potenzialità di 120'000 AE, ma allo stato attuale non sono disponibili, ne progetto delle opere e risorse a copertura dell'intervento.

5.13. CRITICITA' D4.2 – NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO DEI RENDIMENTI DEI PROCESSI DEPURATIVI

Vi sono alcune criticità relative agli impianti di depurazione esistente che prevedono interventi di manutenzione e ammodernamento delle apparecchiature rivolte al miglioramento dell'efficienza dei processi depurativi ed alla contestuale riduzione dei costi di gestione e per all'adeguamento al PTA, come ad esempio:

– Adeguamento funzionale della sezione biologica del depuratore di Paese a seguito dei limiti imposti dal P.T.A.

L'impianto necessita di modifiche per il suo adeguamento al PTA, in particolare sono necessari interventi di ammodernamento al fine di rispettare i nuovi limiti normativi imposti allo scarico e si identificano sostanzialmente nell'ampliamento della sezione di denitrificazione ed ad un ammodernamento delle apparecchiature installate al depuratore.

– Impianto "sperimentazione S.C.E.N.A." presso depuratore Carbonera e Impianto trattamento surnatanti

Si prevede una sperimentazione all'impianto di depurazione di Carbonera per la rimozione via Nitrito di azoto e fosforo da surnatanti anaerobici conseguendone i benefici come rimozione dei carichi inquinanti di Azoto e Fosforo, in recepimento del Piano di Tutela della Acque.

– Ammodernamento apparecchiature e adeguamento impianti di depurazione minori

Sono critiche le situazioni generali di gran parte degli impianti di depurazione che necessitano di interventi minimi ed essenziali a garantire il minimo ammodernamento per soddisfare i requisiti imposti dalla normativa DLgs 152/2006 e PTA, attraverso un adeguamento tecnico delle apparecchiature e di alcuni processi.

6. RIASSUNTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Si riporta di seguito a riassunto delle criticità esposte un resoconto in forma tabellare delle criticità evidenziate associate all'intervento proposto a miglioramento della situazione esistente.

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	CRITICITA'	AREA
1	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento del depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia da 9'500 AE a 30'000 AE	D4.1	DEP

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	CRITICITA'	AREA
2	CROCETTA DEL M.LLO	Realizzazione di nuovo impianto di depurazione fino alla potenzialità di 20'000 AE in comune di Crocetta del Montello	D4.1	DEP
3	PIEVE DI SOLIGO	Ampliamento del depuratore di via Schenelle alla potenzialità di 5'000 AE a Pieve di Soligo	D2	DEP
4	REVINE LAGO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 7'500 AE a Revine Lago	D4.1	DEP
5	ASOLO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 12'00 AE con adeguamento alle prescrizioni del Piano di Tutela Acque	D4.1	DEP
6	CARBONERA	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e. 1° lotto funzionale	D4.1	DEP
7	CASTELFRANCO VENETO	OP2277 Potenziamento depuratore di Salvatronda per allacciamento Comuni di Asolo, Fonte e Paderno	D4.1	DEP
8	PAESE	Adeguamento funzionale della sezione biologica del depuratore di Paese a seguito dei limiti imposti dal P.T.A.	D4.2	DEP
9	MUSSOLENTE	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente	D4.1	DEP
10	CARBONERA	Impianto "sperimentazione S.C.E.N.A." presso depuratore Carbonera e Impianto trattamento surnatanti presso depuratore Carbonera	D4.2	DEP
11	COMUNI VARI	Ammodernamento apparecchiature e adeguamento impianti di depurazione minori	D4.2	DEP
12	VIDOR	Interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere - Opere di 1° stralcio	C5.1	FOG
13	ASOLO - MASER - CASTELCUCCO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	C5.1	FOG
14	FORTE - CRESPIANO - PADERNO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	C5.1	FOG
15	PIEVE DI SOLIGO	Collettamento di via Papa Luciani e Pieve di Soligo	C5.1	FOG
16	FARRA DI SOLIGO	Collettamento del depuratore PIP di Farra di Soligo	C5.2	FOG
17	POSSAGNO - CAVASO - PEDEROBBA	Collettamento degli impianti esistenti di depurazione verso l'impianto di Pederobba	C5.2	FOG
18	ASOLO - MASER	Realizzazione collettore fognario tra Maser e Asolo	C5.2	FOG
19	CASTELCUCCO - ASOLO	Realizzazioni nuove reti fognarie di collegamento tra Castelluccio e Pagnano d'Asolo	C5.2	FOG
20	MONTEBELLUNA - TREVIGNANO	Realizzazioni nuovo collettore tra Z.I. Montebelluna, Falzè e Musano	C1	FOG
21	VEDELAGO - ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature	C1	FOG
22	ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature verso depuratore di Paese	C1	FOG
23	ALTIVOLE - VEDELAGO - CASTELFRANCO V.TO	Collettore fognario Cornuda – Salvatronda stralcio I° (Salvatronda – Caselle d'Altivole)	C1	FOG
24	MORIAGO - SERNAGLIA	Ampliamento schema fognario - depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia – Lavori di realizzazione reti fognarie consortili.	C1	FOG
25	TREVISIO	Realizzazione di fognatura nera completa di allacciamenti a servizio dell'impianto natatorio di Fiera e Selvana lungo Via Rigamonti, Caduti sul Lavoro e Vicolo Zanella. 2° stralcio.	C1	FOG
26	TREVISIO	Interventi per il completamento della fognatura nera in via San Pelajo nel Comune di Treviso	C1	FOG
27	LORIA	Realizzazione della fognatura nera di Via Croce in Comune di Loria	C1	FOG
28	VEDELAGO	Realizzazione nuova fognatura nera in strada Vicinale delle Brespere, Via Colmello e Via Lazzaretto in Comune di Veduggio	C1	FOG
29	CROCETTA	Adeguamento sistema fognario nei Comuni di Crocetta del Montello e Cornuda	C5.1	FOG
30	CORNUDA	Fognatura e acquedotto di Via Kennedy e Via Galileo a Cornuda ed eliminazione acque parassite dalla rete fognaria afferente al depuratore di Ciano del Montello	C5.1	FOG
31	TREVISIO	Ampliamento della rete idrica, della rete nera e riqualificazione della rete bianca a Treviso in zona Fiera - 2° e 3° stralcio	C1	FOG

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	CRITICITA'	AREA
32	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Completamento della rete fognaria di Via Santa Libera e della stazione di Sollevamento lungo la SP 34 in Comune di Sernaglia della Battaglia	C.1	FOG
33	PAESE	Rifacimento fognatura e acquedotto lungo Via San Gottardo 1	C2	FOG
34	TREVISO	Treviso - Rete fognatura nera Via Tiepolo, Stretti, Morosini	C1	FOG
35	REVINE LAGO - TARZO	Interventi prioritari per l'estensione e il risanamento di fognatura nera esistente e realizzazione di rete adduttrice acquedottistica a servizio dei Comuni di Revine Lago e Tarzo lungo la S.P. 635 - LOTTO B	C1	FOG
36	MASERADA SUL PIAVE	Maserada - Fognatura e acquedotto Via XXV Aprile	C1	FOG
37	REFRONTOLO	Refrontolo - Collegamento verso Sernaglia	C5.2	FOG
38	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Realizzazioni condotta adduttrici di collegamento tra campo pozzi e serbatoio via VIII Armata 2 stralcio	A5	ACQ
40	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Collegamento del campo pozzi "Le Campagnole" con il nuovo serbatoio di Nervesa della Battaglia 1 stralcio	A1	ACQ
42	VILLORBA	Ampliamento strutture acquedottistiche nei Comuni del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi. Intervento nel Comune di Villorba	A1	ACQ
43	CAVASO DEL TOMBA	Sostituzione di tratto di condotta idrica lungo la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa". Cavaso del Tomba	A5	ACQ
44	CRESPANO DEL GRAPPA - BORSO DEL GRAPPA	Costruzione della condotta adduttrice Crespano - Borso	A1	ACQ
45	MUSSOLENTE	Alimentazione nord comune di Mussolente – Potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente	B4	ACQ
46	PADERNO DEL GRAPPA	Estensione Rete Acquedottistica Loc. San Liberale - Paderno del Grappa	A1	ACQ
47	PONZANO VENETO	Risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto	A4	ACQ
48	PAESE	Realizzazione rete acquedottistica e fognaria lungo Via Oberdan, Natisone e Don Sturzo a Castagnole di Paese	C1	ACQ
49	TREVISO	Ristrutturazione delle rete idrica a Treviso in via Nieve e via Da Ponte	B1	ACQ
50	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S.Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto B	B2	ACQ
51	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S.Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto C	B2	ACQ
52	RIESE PIO X	Potenziamento della condotta idropotabile di via Artesini in comune di Riese Pio X	B1	ACQ
57	RIESE PIO X	Adeguamento del sistema fognario nel comune di Riese Pio X	C1	FOG
53	COMUNI VARI	Interventi di ampliamento e ammodernamento delle reti - interventi di adeguamento/ manutenzione degli impianti e stabili - parte elettrica - parte telecontrollo, strumentazione e piccola attrezzatura	/	GEN
54	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Ampliamento schema fognario interno in Comune di Moriago della Battaglia.	C1	FOG
55	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento schema fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 4°stralcio (3° e 4° lotto) – OPERE COMPLEMENTARI	C1	FOG
56	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Serbatoio via VIII Armata	A1	

7. DESCRIZIONE DEI PARAMETRI DI PERFORMANCE E DEFINIZIONE DELLE CLASSI

Il presente paragrafo descrive i parametri identificati per la valutazione della performance relativa alle criticità individuate negli impianti e nelle rete in gestione ad Alto Trevigiano Servizi Srl.

I parametri e le relative classi di performance di assegnazione in base ai valori dei parametri di ogni criticità sono stati identificati considerando range di valori per ogni parametro rappresentativi delle peculiarità del territorio su cui ATS Srl gestisce il Servizio Idrico Integrato, delle tecnologie e materiali utilizzati per la

realizzazione delle reti e degli impianti, dell'esperienza e delle valutazioni del personale tecnico ed operativo maturate nel corso degli anni durante l'attività di gestione del S.I.I. stesso.

7.1. RITICITA' A1 – ASSENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO

PARAMETRO DI PERFORMANCE: km rete adduzione / km rete acquedotto totale

Il parametro rapporta l'estensione della rete acquedottistica di adduzione all'estensione della rete acquedottistica totale (rete di adduzione + rete di distribuzione) nell'ambito territoriale in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate.

In considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio si ritiene che la performance del parametro in oggetto è valutabile secondo la seguente scala di valori.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 0,12	<i>insufficiente</i>
0,12 ÷ 0,16	<i>sufficiente</i>
> 0,16	<i>buono</i>

7.2. CRITICITA' A4 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

PARAMETRO DI PERFORMANCE 1: anno di costruzione/ristrutturazione

Il parametro mira ad individuare l'anno di realizzazione degli impianti o reti acquedottistiche o di eventuali ristrutturazioni per definire la performance degli impianti o reti in cui è stata individuata la criticità.

L'anno di realizzazione o ristrutturazione da indice della vetustà degli impianti o delle reti sulla base delle classi di performance individuate in considerazione delle tecnologie e materiali adottati comunemente per la realizzazione delle opere nei periodi passati e della vita media degli impianti e delle reti acquedottistiche di adduzione o captazione.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 1980	<i>vetusto</i>
1980 ÷ 2000	<i>sufficiente</i>
> 2000	<i>buono</i>

PARAMETRO DI PERFORMANCE 2: stato di conservazione

Il parametro definisce qualitativamente lo stato di conservazione degli impianti o delle reti.

L'assegnazione alla classe di performance è effettuata direttamente sulla base delle valutazioni effettuate dal personale tecnico ed operativo nel corso delle attività di manutenzione e gestione degli impianti e reti di adduzione.

PERFORMANCE
<i>insufficiente</i>
<i>sufficiente</i>
<i>buono</i>

7.3. CRITICITA' A5 – RISANAMENTO/POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE

PARAMETRO DI PERFORMANCE : km di rete risanata o potenziata/km rete totale

Il parametro rapporta l'estensione della rete acquedottistica risanata o potenziata all'estensione della rete acquedottistica di adduzione di alimentazione idropotabile per ambito territoriale in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate in considerazione delle caratteristiche di esercizio della rete di adduzione di riferimento per l'ambito territoriale in cui è stata individuata la criticità.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 0,4	<i>insufficiente</i>

0,4 ÷ 0,6	sufficiente
> 0,6	buono

7.4. CRITICITA' B1 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

PARAMETRO DI PERFORMANCE 1: anno di costruzione/ristrutturazione

Il parametro mira ad individuare l'anno di realizzazione degli impianti o reti di potabilizzazione o distribuzione o di eventuali ristrutturazioni per definire la performance degli impianti o reti in cui è stata individuata la criticità.

L'anno di realizzazione o ristrutturazione da indice della vetustà degli impianti o delle reti sulla base delle classi di performance individuate in considerazione delle tecnologie e materiali adottati comunemente per la realizzazione delle opere nei periodi passati e della vita media degli impianti e delle reti acquedottistiche di distribuzione o potabilizzazione.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 1980	vetusto
1980 ÷ 2000	sufficiente
> 2000	buono

PARAMETRO DI PERFORMANCE 2: materiale impiegato

Il parametro individua il materiale utilizzato nella realizzazione degli impianti e reti di distribuzione.

Sulla base dell'esperienza e delle valutazioni effettuate nel corso delle attività di manutenzione e gestione degli impianti e reti di distribuzione e potabilizzazione sono stati individuati materiali a cui sono attribuibili diverse classi di performance.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
cemento amianto, ghisa grigia, acciaio di scarsa qualità	da adeguare
Altri materiali	idoneo al servizio

7.5. CRITICITA' B2 – QUALITA' DELL'ACQUA NON CONFORME AGLI USI UMANI

PARAMETRO DI PERFORMANCE 1: n. parametri biologici/chimici/fisici non conformi

Il parametro fornisce un'indice sulla conformità dell'acqua all'utilizzo per usi umani considerando il numero di parametri dalle analisi chimiche sui campioni d'acqua riscontrati non conformi.

Le classi di performance per questo parametro sono due in quanto un numero la discriminante nella considerazione dell'idoneità dell'acqua all'utilizzo per scopi umani è data anche solamente da un parametro chimico, fisico o biologico risultato non conforme.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
> 1	non idoneo
0	idoneo

PARAMETRO DI PERFORMANCE 2: gg sospensione/anno

Il parametro definisce il grado di conformità all'utilizzo dell'acqua per scopi umani in base al numero di giorni annui di sospensione dalla possibilità di utilizzo per usi umani.

Le classi di performance sono definite in base alle problematiche inerenti la non conformità all'uso umano riscontrate nell'attività di gestione e fornitura del servizio idropotabile.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 2 gg sospensione/anno	insufficiente
2 ÷ 1 gg sospensione/anno	sufficiente
< 1 gg sospensione /anno	buono

0 gg sospensione/anno	<i>ottimo</i>
-----------------------	---------------

7.6. CRITICITA' B4 – ALTO LIVELLO DI PERDITE E PRESENZA DI PERDITE OCCULTE

PARAMETRO DI PERFORMANCE 1: n. riparazioni su tratte omogenee/anno

Il parametro valorizza il numero di perdite e la presenza di perdite occulte nelle reti di distribuzione conteggiando il numero di riparazioni eseguite nei tratti di rete omogenea in cui è stata individuata la criticità.

Il valore del numero di riparazioni annuo, ripartito per tratti omogenei di rete acquedottistica sulla base anche dell'esperienza maturata nella manutenzione delle reti, permette di individuare le classi di performance sul livello di perdite che rispecchia la condizione della rete o impianto in esame.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 2 riparazioni/anno	<i>buono</i>
2 ÷ 4 riparazioni/anno	<i>sufficiente</i>
> 4 riparazioni /anno	<i>insufficiente</i>

7.7. CRITICITA' C1 – ASSENZA DEL SERVIZIO

PARAMETRO DI PERFORMANCE 1: km rete fognaria / km rete acquedotto bacino

Il parametro rapporta l'estensione della rete fognaria all'estensione della rete acquedottistica totale nell'ambito del bacino interessato dalla rete fognaria in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate.

In considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e degli indirizzi dati dalla normativa vigente in merito alla realizzazione delle reti fognarie e all'allacciamento delle utenze si ritiene che la performance del parametro in oggetto è valutabile secondo la seguente scala di valori.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 0,3	<i>insufficiente</i>
0,3 ÷ 0,5	<i>sufficiente</i>
0,5 ÷ 0,7	<i>buono</i>
> 0,7	<i>ottimo</i>

PARAMETRO DI PERFORMANCE 2 : utenze fognatura / utenze totali

Il parametro rapporta il numero di utenze allacciate alla fognatura al numero totale di utenze totale (fognatura e acquedotto) nell'ambito territoriale interessato dalla rete fognaria in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate.

In considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e degli indirizzi dati dalla normativa vigente in merito alla realizzazione delle reti fognarie e all'allacciamento delle utenze si ritiene che la performance del parametro in oggetto è valutabile secondo la seguente scala di valori.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 0,3	<i>insufficiente</i>
0,3 ÷ 0,5	<i>sufficiente</i>
0,5 ÷ 0,7	<i>buono</i>
> 0,7	<i>ottimo</i>

7.8. CRITICITA' C2 – VETUSTA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

PARAMETRO DI PERFORMANCE 1: anno di costruzione/ristrutturazione

Il parametro mira ad individuare l'anno di realizzazione delle reti e impianti di fognatura, o di eventuali ristrutturazioni, per definire la performance degli impianti e reti in cui è stata individuata la criticità.

L'anno di realizzazione o ristrutturazione è indice della vetustà degli impianti o delle reti sulla base delle classi di performance individuate in considerazione delle tecnologie e materiali adottati comunemente per la realizzazione delle opere di fognatura nei periodi passati e della vita media degli impianti e delle condotte di fognatura.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 1980	<i>vetusto</i>
1980 ÷ 2000	<i>sufficiente</i>
> 2000	<i>buono</i>

PARAMETRO DI PERFORMANCE 2: stato di conservazione

Il parametro definisce qualitativamente lo stato di conservazione degli impianti o delle reti di fognatura. L'assegnazione alla classe di performance è effettuata direttamente sulla base delle valutazioni effettuate dal personale tecnico ed operativo nel corso delle attività di manutenzione e gestione degli impianti e reti di fognatura.

PERFORMANCE
<i>insufficiente</i>
<i>sufficiente</i>
<i>buono</i>

7.9. CRITICITA' C5.1 – SEPARAZIONE RETE FOGNATURA MISTA/NERA

PARAMETRO DI PERFORMANCE: km rete fognaria nera/ km rete fognatura totale bacino

Il parametro rapporta l'estensione della rete fognaria nera all'estensione della rete fognaria totale (nera + mista) nell'ambito del bacino interessato dalla rete fognaria in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate.

In considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, degli indirizzi dati dalla normativa vigente in merito alla realizzazione delle reti fognarie e all'allacciamento delle utenze e delle problematiche riscontrate nella gestione degli impianti di depurazione cui afferiscono estese reti di fognatura mista si ritiene che la performance del parametro in oggetto è valutabile secondo la seguente scala di valori.

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 0,4	<i>insufficiente</i>
0,4 ÷ 0,7	<i>sufficiente</i>
> 0,7	<i>buono</i>

7.10. CRITICITA' C5.2 – NECESSITA' DI OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E MIGLIORAMENTO DEGLI SCARICHI

PARAMETRO DI PERFORMANCE: n. comuni serviti / n. impianti di depurazione

Il parametro rapporta il numero di comuni serviti da impianti di depurazione al numero di impianti di depurazione presenti nell'ambito dei bacini in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate.

Le classi di performance, sotto riportate, sono state individuate in considerazione delle problematiche di gestione degli impianti di depurazione in alcuni ambiti territoriali con bacini fognari fortemente frammentati e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio (possibilità di collettamento tra bacini fognari).

VALORE PARAMETRO	PERFORMANCE
< 1	<i>insufficiente</i>

1 ÷ 3	<i>sufficiente</i>
3 ÷ 5	<i>buono</i>
> 5	<i>ottimo</i>

7.11. CRITICITA' D2 – VETUSTA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

PARAMETRO DI PERFORMANCE: anno di costruzione/ristrutturazione

Il parametro mira ad individuare l'anno di realizzazione degli impianti di depurazione, o di eventuali ristrutturazioni, per definire la performance degli impianti in cui è stata individuata la specifica criticità.

L'anno di realizzazione o ristrutturazione è indice della vetustà dell'impianto sulla base delle classi di performance individuate in considerazione delle tecnologie, dei materiali e delle apparecchiature adottate comunemente per la realizzazione degli impianti di depurazione nei periodi passati e della vita media degli impianti stessi.

VALORE PARAMETRO PERFORMANCE

< 1980	<i>vetusto</i>
1980 ÷ 2000	<i>sufficiente</i>
> 2000	<i>buono</i>

7.12. CRITICITA' D4.1 – RIDOTTA CAPACITA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

PARAMETRO DI PERFORMANCE: A.E. trattati / popolazione bacino

Il parametro rapporta in numero di A.E. trattati da un impianto di depurazione alla popolazione del bacino afferente all'impianto di depurazione in cui è stata individuata la criticità ed è pianificato un intervento migliorativo.

Il valore del rapporto è un indicatore di performance sulla base delle classi di performance individuate.

In considerazione delle problematiche riscontrate nella gestione degli impianti di depurazione si ritiene che la performance del parametro in oggetto è valutabile secondo la seguente classificazione di performance.

VALORE PARAMETRO PERFORMANCE

< 0,4	<i>insufficiente</i>
0,4 ÷ 0,7	<i>sufficiente</i>
> 0,7	<i>buono</i>

7.13. CRITICITA' D4.2 – NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO DEI RENDIMENTI DEI PROCESSI DEPURATIVI

PARAMETRO DI PERFORMANCE: qualità del processo depurativo (qualità del refluo, rendimento energetico, ecc...)

Il parametro definisce qualitativamente la qualità del processo depurativo di un impianto di depurazione in cui si riscontra la criticità.

L'assegnazione alla classe di performance è effettuata direttamente sulla base delle valutazioni effettuate dal personale tecnico specializzato e dei riscontri sul campo nel corso delle attività di manutenzione e gestione degli impianti di depurazione.

PERFORMANCE

<i>cattivo</i>
<i>sufficiente</i>
<i>buono</i>

8. ATTRIBUZIONE DEI PARAMETRI DI PERFORMANCE ALLE CRITICITA' EVIDENZIATE

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei parametri di performance e delle classi di performance definite per le criticità individuate.

COD .	COMUNE	DESCRIZIONE	ARE A	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
1	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento del depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia da 9'500 AE a 30'000 AE	DEP	0.47	sufficiente		
2	CROCETTA DEL M.LLO	Realizzazione di nuovo impianto di depurazione fino alla potenzialità di 20'000 AE in comune di Crocetta del Montello	DEP	Ristrutturazione anno 2000 (stato generale obsoleto)	sufficiente		
3	PIEVE DI SOLIGO	Ampliamento del depuratore di via Schenelle alla potenzialità di 5'000 AE a Pieve di Soligo	DEP	Attualmente non utilizzato			
4	REVINE LAGO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 7'500 AE a Revine Lago	DEP	0.90	buono		
5	ASOLO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 12'000 AE con adeguamento alle prescrizioni del Piano di Tutela Acque	DEP	0.55	sufficiente		
6	CARBONERA	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e. 1° lotto funzionale	DEP	0.57	Valutato insufficiente causa l'eccesso di carico idraulico		
7	CASTELFRANCO VENETO	OP2277 Potenziamento depuratore di Salvatronda per allacciamento Comuni di Asolo, Fonte e Paderno	DEP	0.52	sufficiente		
8	PAESE	Adeguamento funzionale della sezione biologica del depuratore di Paese a seguito dei limiti imposti dal P.T.A.	DEP		sufficiente		
9	MUSSOLENTE	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente	DEP	0.88	Valutato insufficiente causa l'eccesso di carico idraulico		
10	CARBONERA	Impianto "sperimentazione S.C.E.N.A." presso depuratore Carbonera e Impianto trattamento surnatanti presso depuratore Carbonera	DEP	sufficiente	buono		
11	COMUNI VARI	Ammodernamento apparecchiature e adeguamento impianti di depurazione minori	DEP				
12	VIDOR	Interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere - Opere di 1° stralcio	FOG	0.2	insufficiente		
13	ASOLO - MASER - CASTELCUCCO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	FOG	Non definibile allo stato attuale			
14	FORTE - CRESPIANO - PADERNO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	FOG	Non definibile allo stato attuale			
15	PIEVE DI SOLIGO	Collettamento di via Papa Luciani e Pieve di Soligo	FOG	0.97	buono		
16	FARRA DI SOLIGO	Collettamento del depuratore PIP di Farra di Soligo	FOG	1	insufficiente		
17	POSSAGNO - CAVASO - PEDEROBBA	Collettamento degli impianti esistenti di depurazione verso l'impianto di Pederoberba	FOG	0.6	insufficiente		
18	ASOLO - MASER	Realizzazione collettore fognario tra Maser e Asolo	FOG	1	insufficiente		

COD .	COMUNE	DESCRIZIONE	ARE A	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
19	CASTELCUCCO - ASOLO	Realizzazioni nuove reti fognarie di collegamento tra Casteltucchio e Pagnano d'Asolo	FOG	1.5	insufficiente		
20	MONTEBELLUNA - TREVIGNANO	Realizzazioni nuovo collettore tra Z.I. Montebelluna, Falzè e Musano	FOG	0.20	insufficiente	0.22	insufficiente
21	VEDELAGO - ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature	FOG	0.20	insufficiente	0.22	insufficiente
22	ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature verso depuratore di Paese	FOG	0.20	insufficiente	0.22	insufficiente
23	ALTIVOLE - VEDELAGO - CASTELFRANCO V.TO	Collettore fognario Cornuda – Salvatronda stralcio 1° (Salvatronda – Caselle d'Altivole)	FOG	0.37	sufficiente	0.48	sufficiente
24	MORIAGO - SERNAGLIA	Ampliamento schema fognario - depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia – Lavori di realizzazione reti fognarie consortili.	FOG	0.21	Insufficiente	0.23	insufficiente
25	TREVISO	Realizzazione di fognatura nera completa di allacciamenti a servizio dell'impianto natatorio di Fiera e Selvana lungo Via Rigamonti, Caduti sul Lavoro e Vicolo Zanella. 2° stralcio.	FOG	0.27	insufficiente	0.20	insufficiente
26	TREVISO	Interventi per il completamento della fognatura nera in via San Pelajo nel Comune di Treviso	FOG	0.27	insufficiente	0.2	insufficiente
27	LORIA	Realizzazione della fognatura nera di Via Croce in Comune di Loria	FOG	0.34	sufficiente	0.48	sufficiente
28	VEDELAGO	Realizzazione nuova fognatura nera in strada Vicinale delle Brespere, Via Colmello e Via Lazzaretto in Comune di Vedelago	FOG	0.37	sufficiente	0.48	sufficiente
29	CROCETTA	Adeguamento sistema fognario nei Comuni di Crocetta del Montello e Cornuda	FOG	0.23	insufficiente		
30	CORNUDA	Fognatura e acquedotto di Via Kennedy e Via Galileo a Cornuda ed eliminazione acque parassite dalla rete fognaria afferente al depuratore di Ciano del Montello	FOG	0.23	insufficiente		
31	TREVISO	Ampliamento della rete idrica, della rete nera e riqualificazione della rete bianca a Treviso in zona Fiera - 2° e 3° stralcio	FOG	0.27	insufficiente	0.20	insufficiente
32	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Completamento della rete fognaria di Via Santa Libera e della stazione di Sollevamento lungo la SP 34 in Comune di Sernaglia della Battaglia	FOG	0.21	insufficiente	0.23	insufficiente
33	PAESE	Rifacimento fognatura e acquedotto lungo Via San Gottardo 1	FOG	1990	sufficiente		insufficiente
34	TREVISO	Treviso - Rete fognatura nera Via Tiepolo, Stretti, Morosini	FOG	0.27	insufficiente	0.20	insufficiente

COD .	COMUNE	DESCRIZIONE	ARE A	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
35	REVINE LAGO - TARZO	Interventi prioritari per l'estensione e il risanamento di fognatura nera esistente e realizzazione di rete adduttrice acquedottistica a servizio dei Comuni di Revine Lago e Tarzo lungo la S.P. 635 - LOTTO B	FOG	0.41	sufficiente		Dato non rappresentativo
36	MASERADA SUL PIAVE	Maserada - Fognatura e acquedotto Via XXV Aprile	FOG	0.36	sufficiente	0.57	buono
37	REFRONTOLO	Refrontolo - Collegamento verso Sernaglia	FOG	1	insufficiente		
38	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Realizzazioni condotta adduttrici di collegamento tra campo pozzi e serbatoio via VIII Armata 2 stralcio	ACQ	1960	vetusto		insufficiente
40	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Collegamento del campo pozzi "Le Campagnole" con il nuovo serbatoio di Nervesia della Battaglia 1 stralcio	ACQ	0.03	insufficiente		
42	VILLORBA	Ampliamento strutture acquedottistiche nei Comuni del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi. Intervento nel Comune di Villorba	ACQ	0	insufficiente		
43	CAVASO DEL TOMBA	Sostituzione di tratto di condotta idrica lungo la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa". Cavaso del Tomba	ACQ	0	insufficiente		
44	CRESPANO DEL GRAPPA - BORSO DEL GRAPPA	Costruzione della condotta adduttrice Crespano - Borso	ACQ	0.14	sufficiente		
45	MUSSOLENTE	Alimentazione nord comune di Mussolente – Potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente	ACQ	11	insufficiente		
46	PADERNO DEL GRAPPA	Estensione Rete Acquedottistica Loc. San Liberale - Paderno del Grappa	ACQ	0.28	buono		
47	PONZANO VENETO	Risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto	ACQ	circa 1970	vetusto		insufficiente
48	PAESE	Realizzazione rete acquedottistica e fognaria lungo Via Oberdan, Natisone e Don Sturzo a Castagnole di Paese	ACQ	0.20	insufficiente	0.22	insufficiente
49	TREVISO	Ristrutturazione delle rete idrica a Treviso in via Nievo e via Da Ponte	ACQ	antecedente 1980	vetusto	Acciaio di scarsa qualità	non idoneo
50	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S.Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto B	ACQ	1	non idoneo	365 esclusivamente per pozzi privati non gestiti da ATS	insufficiente
51	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S.Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto C	ACQ	1	non idoneo	365 esclusivamente per pozzi privati non gestiti da ATS	insufficiente
52	RIESE PIO X	Potenziamento della condotta idropotabile di via Artesini in comune di Riese Pio X	ACQ	antecedente 1980	vetusto	cemento amianto	non idoneo

COD .	COMUNE	DESCRIZIONE	ARE A	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
57	RIESE PIO X	Adeguamento del sistema fognario nel comune di Riese Pio X	FOG	0.37	sufficiente		
53	COMUNI VARI	Interventi di ampliamento e ammodernamento delle reti - interventi di adeguamento/ manutenzione degli impianti e stabili - parte elettrica - parte telecontrollo, strumentazione e piccola attrezzatura	GEN				
54	MORIAGO	Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Ampliamento schema fognario interno in Comune di Moriago della Battaglia.	FOG	0.21	Insufficiente	0.23	insufficiente
55	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento schema fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 4° stralcio (3° e 4° lotto) – OPERE COMPLEMENTARI	FOG	0.21	Insufficiente	0.23	insufficiente
56	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Serbatoio via VIII Armata	ACQ	0.03	insufficiente		
--	COMUNI VARI	Allacciamenti all'utenza	GEN				
--	COMUNI VARI	Installazione contatori	GEN				

9. ATTRIBUZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVO ALLE CRITICITA' EVIDENZIATE

Si riassumono di seguito i risultati attesi per le criticità evidenziate a seguito degli interventi previsti dal Pdl 2014-2017.

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
1	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento del depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia da 9'500 AE a 30'000 AE	DEP	0.84	buono		
2	CROCETTA DEL M.LLO	Realizzazione di nuovo impianto di depurazione fino alla potenzialità di 20'000 AE in comune di Crocetta del Montello	DEP	2017	buono		
3	PIEVE DI SOLIGO	Ampliamento del depuratore di via Schenelle alla potenzialità di 5'000 AE a Pieve di Soligo	DEP	2017	buono		
4	REVINE LAGO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 7'500 AE a Revine Lago	DEP	0.93	buono		
5	ASOLO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 12'000 AE con adeguamento alle prescrizioni del Piano di Tutela Acque	DEP	0.58	sufficiente		
6	CARBONERA	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e. 1° lotto funzionale	DEP	0.85	buono		
7	CASTELFRANCO VENETO	OP2277 Potenziamento depuratore di Salvatronda per allacciamento Comuni di Asolo, Fonte e Paderno	DEP	0.89	buono		

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
8	PAESE	Adeguamento funzionale della sezione biologica del depuratore di Paese a seguito dei limiti imposti dal P.T.A.	DEP		buono		
9	MUSSOLENTE	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente	DEP	1.20	buono		
10	CARBONERA	Impianto "sperimentazione S.C.E.N.A." presso depuratore Carbonera e Impianto trattamento surnatanti presso depuratore Carbonera	DEP		buono		
11	COMUNI VARI	Ammodernamento apparecchiature e adeguamento impianti di depurazione minori	DEP				
12	VIDOR	Interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere - Opere di 1° stralcio	FOG	0.35	insufficiente		
13	ASOLO - MASER - CASTELCUCCO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	FOG		Non disponibile allo stato attuale		
14	FONTE - CRESPANO - PADERNO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	FOG		Non disponibile allo stato attuale		
15	PIEVE DI SOLIGO	Collettamento di via Papa Luciani e Pieve di Soligo	FOG	0.99	buono		
16	FARRA DI SOLIGO	Collettamento del depuratore PIP di Farra di Soligo	FOG	1.33	sufficiente		
17	POSSAGNO - CAVASO - PEDEROBBA	Collettamento degli impianti esistenti di depurazione verso l'impianto di Pederobba	FOG	3	sufficiente		
18	ASOLO - MASER	Realizzazione collettore fognario tra Maser e Asolo	FOG	1.5	sufficiente		
19	CASTELCUCCO - ASOLO	Realizzazioni nuove reti fognarie di collegamento tra Castalcucco e Pagnano d'Asolo	FOG	3	sufficiente		
20	MONTEBELLUNA - TREVIGNANO	Realizzazioni nuovo collettore tra Z.I. Montebelluna, Falzè e Musano	FOG	0.21	insufficiente	0.59	buono
21	VEDELAGO - ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature	FOG	0.20	insufficiente	0.23	insufficiente
22	ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature verso depuratore di Paese	FOG	0.20	insufficiente	0.22	insufficiente
23	ALTIVOLE - VEDELAGO - CASTELFRANCO V.TO	Collettore fognario Cornuda – Salvatronda stralcio 1° (Salvatronda – Caselle d'Altivole)	FOG	0.39	sufficiente	0.50	sufficiente
24	MORIAGO - SERNAGLIA	Ampliamento schema fognario - depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia – Lavori di realizzazione reti fognarie consortili.	FOG	0.23	insufficiente	0.30	sufficiente
25	TREVISO	Realizzazione di fognatura nera completa di allacciamenti a servizio dell'impianto natatorio di Fiera e Selvana lungo Via Rigamonti, Caduti sul Lavoro e Vicolo Zanella. 2° stralcio.	FOG	0.28	insufficiente	0.22	insufficiente
26	TREVISO	Interventi per il completamento della fognatura nera in via San	FOG	0.28	insufficiente	0.20	insufficiente

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
		Pelajo nel Comune di Treviso					
27	LORIA	Realizzazione della fognatura nera di Via Croce in Comune di Loria	FOG	0.34	sufficiente	0.48	sufficiente
28	VEDELAGO	Realizzazione nuova fognatura nera in strada Vicinale delle Brespere, Via Colmello e Via Lazzaretto in Comune di Vedelago	FOG	0.37	sufficiente	0.48	sufficiente
29	CROCETTA	Adeguamento sistema fognario nei Comuni di Crocetta del Montello e Cornuda	FOG	0.27	insufficiente		
30	CORNUDA	Fognatura e acquedotto di Via Kennedy e Via Galileo a Cornuda ed eliminazione acque parassite dalla rete fognaria afferente al depuratore di Ciano del Montello	FOG	0.24	insufficiente		
31	TREVISO	Ampliamento della rete idrica, della rete nera e riqualificazione della rete bianca a Treviso in zona Fiera - 2° e 3° stralcio	FOG	0.28	insufficiente	0.20	insufficiente
32	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Completamento della rete fognaria di Via Santa Libera e della stazione di Sollevamento lungo la SP 34 in Comune di Sernaglia della Battaglia	FOG	0.21	insufficiente	0.23	insufficiente
33	PAESE	Rifacimento fognatura e acquedotto lungo Via San Gottardo 1	FOG	2014	buono		buono
34	TREVISO	Treviso - Rete fognatura nera Via Tiepolo, Stretti, Morosini	FOG	0.28	insufficiente	0.22	insufficiente
35	REVINE LAGO - TARZO	Interventi prioritari per l'estensione e il risanamento di fognatura nera esistente e realizzazione di rete adduttrice acquedottistica a servizio dei Comuni di Revine Lago e Tarzo lungo la S.P. 635 - LOTTO B	FOG	0.42	sufficiente		non rappresentativo
36	MASERADA SUL PIAVE	Maserada - Fognatura e acquedotto Via XXV Aprile	FOG	0.36	sufficiente	0.57	buono
37	REFRONTOLO	Refrontolo - Collegamento verso Sernaglia	FOG	1.33	sufficiente		
38	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Realizzazioni condotta adduttrici di collegamento tra campo pozzi e serbatoio via VIII Armata 2 stralcio	ACQ	2015	buono		Buono
40	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Collegamento del campo pozzi "Le Campagnole" con il nuovo serbatoio di Nervesa della Battaglia 1 stralcio	ACQ	0.03	insufficiente		
42	VILLORBA	Ampliamento strutture acquedottistiche nei Comuni del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi. Intervento nel Comune di Villorba	ACQ	0.02	insufficiente		
43	CAVASO DEL TOMBA	Sostituzione di tratto di condotta idrica lungo la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa". Cavaso del Tomba	ACQ	0.02	insufficiente		

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	Parametro 1	Giudizio 1	Parametro 2	Giudizio 2
44	CRESPANO DEL GRAPPA - BORSO DEL GRAPPA	Costruzione della condotta adduttrice Crespano - Borso	ACQ	0.15	sufficiente		
45	MUSSOLENTE	Alimentazione nord comune di Mussolente – Potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente	ACQ	0	buono		
46	PADERNO DEL GRAPPA	Estensione Rete Acquedottistica Loc. San Liberale - Paderno del Grappa	ACQ	0.28	buono		
47	PONZANO VENETO	Risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto	ACQ	2014	buono		buono
48	PAESE	Realizzazione rete acquedottistica e fognaria lungo Via Oberdan, Natisone e Don Sturzo a Castagnole di Paese	ACQ	0.20	insufficiente	0.23	insufficiente
49	TREVISO	Ristrutturazione delle rete idrica a Treviso in via Nievo e via Da Ponte	ACQ	2014	buono	ghisa	Idoneo
50	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S.Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto B	ACQ	0	idoneo	0	ottimo
51	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S.Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto C	ACQ	0	idoneo	0	ottimo
52	RIESE PIO X	Potenziamento della condotta idropotabile di via Artesini in comune di Riese Pio X	ACQ	2014	buono	ghisa	Idoneo
57	RIESE PIO X	Adeguamento del sistema fognario nel comune di Riese Pio X	FOG	0.39	sufficiente	0.50	sufficiente
53	COMUNI VARI	Interventi di ampliamento e ammodernamento delle reti - interventi di adeguamento/ manutenzione degli impianti e stabili - parte elettrica - parte telecontrollo, strumentazione e piccola attrezzatura	GEN				
54	MORIAGO	Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Ampliamento schema fognario interno in Comune di Moriago della Battaglia.	FOG	0.23	insufficiente	0.30	sufficiente
55	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento schema fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 4° stralcio (3° e 4° lotto) – OPERE COMPLEMENTARI	FOG	0.23	insufficiente	0.30	sufficiente
56	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Serbatoio via VIII Armata	ACQ	0.03	insufficiente		
--	COMUNI VARI	Allacciamenti all'utenza	GEN				
--	COMUNI VARI	Installazione contatori	GEN				

10. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CON IMPORTI E CRONOPROGRAMMA

Si riporta di seguito l'elenco e la distribuzione nel quadriennio della messa in ammortamento delle opere.

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	2014	2015	2016	2017
1	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento del depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia da 9'500 AE a 30'000 AE	DEP				€ 2.500.000,00
2	CROCETTA DEL M.LLO	Realizzazione di nuovo impianto di depurazione fino alla potenzialità di 20'000 AE in comune di Crocetta del Montello	DEP			€ 800.000,00	€ 600.000,00
3	PIEVE DI SOLIGO	Ampliamento del depuratore di via Schenelle alla potenzialità di 5'000 AE a Pieve di Soligo	DEP				€ 800.000,00
4	REVINE LAGO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 7'500 AE a Revine Lago	DEP			€ 800.000,00	
5	ASOLO	Ampliamento del depuratore alla potenzialità di 12'000 AE con adeguamento alle prescrizioni del Piano di Tutela Acque	DEP			€ 2.000.000,00	
6	CARBONERA	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e. 1° lotto funzionale	DEP			€ 3.041.299,79	
7	CASTELFRANCO VENETO	OP2277 Potenziamento depuratore di Salvatronda per allacciamento Comuni di Asolo, Fonte e Paderno	DEP		€ 3.010.000,00		
8	PAESE	Adeguamento funzionale della sezione biologica del depuratore di Paese a seguito dei limiti imposti dal P.T.A.	DEP			€ 1.113.000,00	
9	MUSSOLENTE	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente	DEP			€ 2.270.000,00	
10	CARBONERA	Impianto "sperimentazione S.C.E.N.A." presso depuratore Carbonera e Impianto trattamento surnatanti presso depuratore Carbonera	DEP	€ 150.000,00			
11	COMUNI VARI	Ammodernamento apparecchiature e adeguamento impianti di depurazione minori	DEP	€ 600.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
12	VIDOR	Interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere - Opere di 1° stralcio	FOG			€ 800.000,00	
13	ASOLO - MASER - CASTELCUCCO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	FOG				€ 1.200.000,00
14	FONTE - CRESPIANO - PADERNO D.G.	Risanamento delle reti e interventi di separazione delle reti fognarie da miste a nere	FOG				€ 600.000,00
15	PIEVE DI SOLIGO	Collettamento di via Papa Luciani e Pieve di Soligo	FOG	€ 100.000,00			
16	FARRA DI SOLIGO	Collettamento del depuratore PIP di Farra di Soligo	FOG	€ 150.000,00			
17	POSSAGNO - CAVASO - PEDEROBBA	Collettamento degli impianti esistenti di depurazione verso l'impianto di Pederobba	FOG				€ 800.000,00
18	ASOLO - MASER	Realizzazione collettore fognario tra Maser e Asolo	FOG			€ 1.200.000,00	

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	2014	2015	2016	2017
19	CASTELCUCCO - ASOLO	Realizzazioni nuove reti fognarie di collegamento tra Castelcucco e Pagnano d'Asolo	FOG				€ 800.000,00
20	MONTEBELLUNA - TREVIGNANO	Realizzazioni nuovo collettore tra Z.I. Montebelluna, Falzè e Musano	FOG		€ 1.500.000,00		
21	VEDELAGO - ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature	FOG				€ 1.100.000,00
22	ISTRANA	Realizzazione di nuove fognature verso depuratore di Paese	FOG			€ 400.000,00	
23	ALTIVOLE - VEDELAGO - CASTELFRANCO V.TO	Collettore fognario Cornuda – Salvatronda stralcio 1° (Salvatronda – Caselle d'Altivole)	FOG		€ 9.465.000,00		
24	MORIAGO - SERNAGLIA	Ampliamento schema fognario - depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia – Lavori di realizzazione reti fognarie consortili.	FOG		€ 2.800.000,00	€ 2.000.000,00	
25	TREVISO	Realizzazione di fognatura nera completa di allacciamenti a servizio dell'impianto natatorio di Fiera e Selvana lungo Via Rigamonti, Caduti sul Lavoro e Vicolo Zanella. 2° stralcio.	FOG	€ 513.673,55			
26	TREVISO	Interventi per il completamento della fognatura nera in via San Pelajo nel Comune di Treviso	FOG			€ 955.100,00	
27	LORIA	Realizzazione della fognatura nera di Via Croce in Comune di Loria	FOG		€ 600.000,00		
28	VEDELAGO	Realizzazione nuova fognatura nera in strada Vicinale delle Brespere, Via Colmello e Via Lazzaretto in Comune di Vedelago	FOG			€ 750.000,00	
29	CROCETTA	Adeguamento sistema fognario nei Comuni di Crocetta del Montello e Cornuda	FOG			€ 250.000,00	
30	CORNUDA	Fognatura e acquedotto di Via Kennedy e Via Galileo a Cornuda ed eliminazione acque parassite dalla rete fognaria afferente al depuratore di Ciano del Montello	FOG	€ 350.000,00			
31	TREVISO	Ampliamento della rete idrica, della rete nera e riqualificazione della rete bianca a Treviso in zona Fiera - 2° e 3° stralcio	FOG			€ 1.100.000,00	
32	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Completamento della rete fognaria di Via Santa Libera e della stazione di Sollevamento lungo la SP 34 in Comune di Sernaglia della Battaglia	FOG		€ 270.000,00		
33	PAESE	Rifacimento fognatura e acquedotto lungo Via San Gottardo 1	FOG	€ 260.000,00			
34	TREVISO	Treviso - Rete fognatura nera Via Tiepolo, Stretti, Morosini	FOG				€ 800.000,00

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	2014	2015	2016	2017
35	REVINE LAGO - TARZO	Interventi prioritari per l'estensione e il risanamento di fognatura nera esistente e realizzazione di rete adduttrice acquedottistica a servizio dei Comuni di Revine Lago e Tarzo lungo la S.P. 635 - LOTTO B	FOG				€ 424.000,00
36	MASERADA SUL PIAVE	Maserada - Fognatura e acquedotto Via XXV Aprile	FOG	€ 150.000,00			
37	REFRONTOLO	Refrontolo - Collegamento verso Sernaglia	FOG	€ 90.000,00			
38	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Realizzazioni condotta adduttrici di collegamento tra campo pozzi e serbatoio via VIII Armata 2 stralcio	ACQ		€ 1.200.000,00		
40	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Collegamento del campo pozzi "Le Campagnole" con il nuovo serbatoio di Nervesia della Battaglia 1 stralcio	ACQ		€ 1.080.000,00		
42	VILLORBA	Ampliamento strutture acquedottistiche nei Comuni del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi. Intervento nel Comune di Villorba	ACQ				€ 1.100.000,00
43	CAVASO DEL TOMBA	Sostituzione di tratto di condotta idrica lungo la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa". Cavaso del Tomba	ACQ	€ 390.000,00			
44	CRESPANO DEL GRAPPA - BORSO DEL GRAPPA	Costruzione della condotta adduttrice Crespino - Borso	ACQ	€ 650.000,00			
45	MUSSOLENTE	Alimentazione nord comune di Mussolente – Potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente	ACQ	€ 370.000,00			
46	PADERNO DEL GRAPPA	Estensione Rete Acquedottistica Loc. San Liberale - Paderno del Grappa	ACQ	€ 500.000,00			
47	PONZANO VENETO	Risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto	ACQ	€ 150.000,00			
48	PAESE	Realizzazione rete acquedottistica e fognaria lungo Via Oberdan, Natisone e Don Sturzo a Castagnole di Paese	ACQ	€ 450.000,00			
49	TREVISO	Ristrutturazione delle rete idrica a Treviso in via Nievo e via Da Ponte	ACQ	€ 190.000,00			
50	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S. Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto B	ACQ			€ 550.000,00	
51	TREVISO	Nuova rete idrica a Treviso in zona S. Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto C	ACQ			€ 800.000,00	
52	RIESE PIO X	Potenziamento della condotta idropotabile di via Artesini in comune di Riese Pio X	ACQ	€ 300.000,00			
57	RIESE PIO X	Adeguamento del sistema fognario nel comune di Riese Pio X	FOG		€ 400.000,00		

COD.	COMUNE	DESCRIZIONE	AREA	2014	2015	2016	2017
53	COMUNI VARI	Interventi di ampliamento e ammodernamento delle reti - interventi di adeguamento/ manutenzione degli impianti e stabili - parte elettrica - parte telecontrollo, strumentazione e piccola attrezzatura	GEN	€ 2.470.000,00	€ 1.190.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.850.000,00
54	MORIAGO	Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Ampliamento schema fognario interno in Comune di Moriago della Battaglia.	FOG			€ 1.277.055,33	
55	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Ampliamento schema fognario- depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia. Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 4° stralcio (3° e 4° lotto) – OPERE COMPLEMENTARI	FOG		€ 162.686,63		
56	NERVESA DELLA BATTAGLIA	Serbatoio via VIII Armata	ACQ		€ 1.035.738,54		
--	COMUNI VARI	Allacciamenti all'utenza	GEN	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
--	COMUNI VARI	Installazione contatori	GEN	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00